

Poesie d'Amore



4° CONCORSO
NAZIONALE

Edizioni Penna d'Autore

4° Concorso Nazionale POESIE D'AMORE

© Copyright by Poeti Contemporanei
proprietà letteraria riservata

IN COPERTINA

Dipinto del pittore realista iraniano Iman Maleki. L'artista ha imparato a dipingere all'età di 15 anni e le sue opere sembrano fotografie. Il suo maestro Morteza Katouzian è considerato il più grande pittore realista iraniano.

© Copyright: Edizione cartacea Penna d'Autore 2013
© Copyright: Collana eBook Penna d'Autore 2013 - N. 15

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino
<http://www.pennadautore.it>
e-mail: ali@pennadautore.it

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

INDICE

Introduzione	1
Non ti scordar di me	3
Dentro le tue mani	4
Vertigine d'amore	5
Incantata	6
La lingua di chi ama	7
Cantilene	8
Fiaba	9
Dono d'amore	10
Profumo d'amore	11
Ci rivedremo d'inverno all'inferno	12
Padre	13
L'Amore	14
Amore disperato	15
Lettera d'amore	16
Innamorati	17
Sedimento di Passione	17
Mi manchi	18
Cuore ingannato	19
Aggrapparsi al non amore	20
Parole acerbe	21
L'astro del mio cuore	22
Piccola speranza	22
Gli occhi del mio amore	23
L'uomo ch'io amo	24
Il condottiero e l'ancella	25
Non avremo mai un'isola in comune	26
Sogno di amore	27
Umani	27
Di quel che sapeva l'autunno	28
Ti amo	29

Orfeo all'inferno	Alice Buono	30
Inimmaginabile	Marilù Capone	31
Ho tradito l'amore	Paolo Manfredi	32
Cristalli di ghiaccio	Silvana Tosatto	32
Lillo	Matteo Ferrario	33
Un gelido abbraccio	Laura Vallino	34
Ad Anna	Francesco Celi	35
Amare	Francesca Canu	36
Claudia	Roberto Barbari	37
Creatura	Angela Bandera	38
Chiudo gli occhi	Laura Scapin	39
Per un sogno	Gianni Martinetti	40
Gli occhi dell'amore	Elena Dragone Pasianot	41
Come due rondini	Tiziana Tunzi	42
Mare amare mare	Cristina Maria Cibin	43
Guendalina	Pierangelo Pagliano	43
Nostra Agonia	Vittorino Tosato	44
Variazioni Notturne	Fabio Scala Zario	45
Ego ex animo	Elisa Dall'Aglio	45
M'illumino di te	Osvaldo Crotti	46
Oltre il tempo	Immacolata Bracale	47
Speranze	Davide Lucarelli	48
Profumo d'eterno	Rosalba Gentile	49
Come acqua nell'acqua	Antonio Ausanio	50
Luce d'intelletto, gentilezza di cuore	Elena Coppi	51
La tua essenza	Giovanni Di Mauro	52
Ti lascio	Andrea Bertolini	53
Riccioli della sera	Fabio Sicari	54
... e io ti amavo	Annalisa Farinello	55
La fiaccola celeste	Flavia Ricucci	56
L'alba di un nuovo giorno	Paola Vigilante	57
Occhi verde mare	Giorgia Loredana Giannone	58

Il desiderio di te	Lucia Iorio	59
Dorina	Lucillo Dolcetto	60
Solitudine desertica	Loriana Bini	61
Luce del mio amore	Sandra Ludovici	62
In quell'amore...	Valentina Stocco	63
Come di notte la rugiada	Bruno Amore	63
Prima stella della sera	Gennaro Moretti	64
Una stella spenta	Costanza Lindi	65
Verginità	Fulvio Bella	66
Ti voglio	Alessandro Bagnato	67
Beati i tuoi occhi...	Olindo Moretti	68
Disincanto	Valentina Scaringella	68
Piccolo bimbo	Stefania Compagnoni	69
Amore Felice	Eva Parenti	70
Sensucht	Andrea Polini	71
Incontrarsi	Elena Bertazzoni	72
Tienimi per mano sorella	Elena Pugliese	73
Io che ti conosco	Leila Bordin	74
Oramai	Ciro Terlizzo	74
Femmina	Giuliano Patelli	75
Nel tuo abbraccio	Lea Giacone	76
Il nostro angelo	Franco Andreone	77
In un corpo solo	Roberto Velardita	78
Se amore bussasse un giorno...	Francesca Santucci	78
Anima ombrosa	Massimiliano Rendina	80
Devo scrivere	Andrea Bertolaso	81
Ilaria	Giacomo Giannone	82
Il tramonto	Giuseppina Attolico	82
... e io ti amavo	Annalisa Farinello	84
Canto d'amore	Maria Rita Campobello	85
Disorientati, contemporanei maschi	Imma Di Nardo	86
Mia gogna e mio splendore	Victor De Paoli	87

Cuore rubato	Elena Pontiggia	88
Figlio	Rosa Parlato	89
Amore immenso senza spazio...	Daniela Vinci	90
Tesoro	Gianfranco Guidolin	91
Non c'è distanza	Adriana Mura	92
Febo	Assunta Cerrone	93
Nella nostra amicizia vivo il tuo...	Annina Gravino	94
Nuova Vita	Santa Ganci	95
Sei	Giuseppe Sorrentino	96
Nei tuoi occhi	Massimo Bena	97
Le notti di Quasimodo	Carlo Infante	98
Riconoscimento	Giò Piccolo	99
Solo noi	Nicoletta Blanc	100
Desiderio d'amore	Lauretta Pellegrinelli	101
Nuovo fiore... d'amore	Grazio Pellegrino	102
Legame	Lucia Grazia Scalandra	103
Ieri, oggi, domani	Ines Scarparolo	104
La luna	Elena Martino	105
Anima mia	Sabrina Michetti	106
Sul letto	Giuseppe Cusa	106
Sarebbe stato tutto più facile	Patrizia Vallavanti	107
Impalpabile veste	Carmela Rosace	108
Amare sempre	Irene M.C. Boldrini	109
Com'era bella dipinta di maggio...	Giorgio De Luca	110
Lieve...	Roberto Apostolo	111
Io ti amo...	Francesco Giglio	111
Quando più non saremo	Bruno Civardi	112
Antico errare	Valentina Ruvoli	113
Lettera a un padre	Immacolata Schiena	114
Le parole che non ti dirò	Marco Di Pietro	115
Il cuore fa la differenza	Pier Murani	116
Son tue le mie mani, son mie...	Anna Maria Gargiulo	117

Stella	Alessandro Demaria	118
Amami	Francesca Melle	118
Sfortuna	Vincenzo Filannino	119
Amore puro	Maurizio Mequio	120
Amore	Gr. Giordano Alaimo	121
Solo danzando siamo uno	Claudio Masiello	122
Vecchio	Vincenza Simonetti	123
Prodigo tu sei...	Giovanna Salucci	124
Lettera a un figlio non ancora nato	Anna Presutti	125
Sentimenti a fior d'acqua	Vincenzo Calce	126
Niente	Ramona Oliviero	127
Mia madre	Caterina Lorenzetti	128
Amore estremo tra stracci e cartoni	Giorgio Gianoncelli	129
Al mio bene più prezioso	Serena Angela Cucco	130
Luci di perfezione	Rocco Rizzi	131
Amata, sarò amore	Francesca Bordignon	132
Fiorirà	Genesia Vincis	132
Labbra di terra	Giulia Voghera	133
Sciame	Luca Consolandi	134
Il tempo	Erika Tomini	134
Sogni	Massimo Berardi	135
Cosa può...	Elisabetta Mancini	136
Viaggio onirico	Luca Damonti	137
Del tè io lascerò in infusione	Nicolò Lisma	138
Velo di sposa	Simona Lazzaro	139
Amore	Carlo Sorgia	139
Sentimento intenso	Anna Napponi	140
Blu amaro	Enzo Bacca	141
Amare	Angelina Maria Santoro	142
Amore mai nato	Antonio La Monica	143
L'essere amato	Roberto Gianolio	144
Fatalità	Samantha D'Annunzio	144

Primo amore	Silvana Miori	145
Nelle schiuse vie della vita	Stefano Zerbini	146
D'amore il concerto	Maria Antonietta Filippini	147
Rosa di Maggio	Tommaso Quattrocchi	148
Natale Nero	Rachele Ricco	149
Brividi d'amore di una madre	Vita Rossetti	150
Anche il cielo piange	Pina Violet	151
Orchidea	Patrizia Cantarella	152
Ciò che non ti ho detto	Deborah Voliani	152
Vero amore	Laura Bellone de Grecis	153
L'amore	Benedetta Gatto	154
I passi tuoi	Lucia Beltrame Menini	155
Bramosia d'amore	Liliana Rocco	156
Condannati a vivere	Emanuele Francesconi	157
Se puoi	Anna Maria Cupidi	158

INTRODUZIONE

La presente antologia raccoglie le piccole/grandi emozioni espresse dai poeti selezionati alla quarta edizione del Concorso Nazionale «Poesie d'Amore».

Ogni lirica è una gemma preziosa che racconta una storia, un avvenimento, un sentimento personale, e ognuna di queste meriterebbe un premio a sé.

Il tema sull'amore è molto ampio e può essere visto e scorporato in varie sezioni; per questo il Consiglio Direttivo di Penna d'Autore ha deciso di assegnare nove targhe di Premi Speciali per ogni filone diverso e di riservare al vincitore assoluto un assegno di 500,00 euro.

Per dare una più ampia visione di giudizio sulle opere partecipanti, la giuria è stata ampliata ad altri componenti di varie professioni che si aggiungono ai soci fondatori dell'A.L.I. Penna d'Autore, ed è stata così definita:

Presidente: Nicola Maglione (giornalista e scrittore).

Componenti: Salvatore Amico (laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne), Elisa Bassi (poetessa), Anna Belozorovitch (prof.^{ssa} di italiano per stranieri), Viviana Buccoliero (dottoressa in Economia e Commercio), Ester Cecere (ricercatrice presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero di Taranto), Daniela Cococcia (consulente finanziaria), Alessandro Faino (Medico Igienista, Master in Bioetica), Maria Filiddani (poetessa), Luigi Golinelli (già membro di altre giurie e vice presidente del circolo culturale “Vocedarte” di Camposanto), Mara Maglione (docente di Educazione Fisica e specializzata in sostegno), Davide Maglione (impiegato amministrativo e giornalista), Adriano Moro (prof. Scienze Motorie), Teodata Pagliara (impiegata), Rossana Rossano (infermiera), Carmela Tuccari (insegnante elementare in pensione).

Il Consiglio Direttivo di Penna d'Autore ha sommato i voti espresi da ogni singolo componente della giuria e l'esito finale è stato il seguente:

1° Premio: Franca Maria Canfora di Roma per la poesia «Non ti scordar di me». La poetessa riceve la Targa in Silver Plated e l'assegno di 500,00 euro.

Ricevono la Targa di PREMIO SPECIALE

i seguenti poeti:

Amore Puro

«Dentro le tue mani», di Anna Marchelli - Campo Ligure (GE).

Amore Sacro

«Vertigine d'amore», di Fabrizia Amaini - Correggio (RE).

Amore Felice

«Incantata», di Loreana Origo - Monza.

Amore Infelice

«La lingua di chi ama», di Giancarlo Napolitano - Rivoli (TO).

Amore Materno

«Cantilene», di Annalisa Soddu - Mercogliano (AV).

Amore Paterno

«Fiaba» di Cinzia Fioroni - Terni.

Amore Filiale

«Dono d'amore» di Rita Gallo - Salerno.

Amore Appassionato

«Profumo d'amore» di Giuliana Galimberti - Mozzate (CO).

Amore Proibito

«Ci rivedremo d'inverno all'inferno», di Daniela Montella - Piagna (NA).

• • •

PRIMO PREMIO POESIE D'AMORE 2013

Non ti scordar di me

Franca Maria Canfora

Non ti scordar di me
quando il tempo avrà chiuso il cerchio,
e sarò un'ombra fuori dalla scena.
Ricordami, allora, dolce e serena
come l'aria quieta della sera,
rifugio alle onde inquiete.

Ripensami lago di brace viva,
tra le mani il candore dell'attesa,
negli occhi tuoi riverberi d'autunno.
Veniva l'amore a legarci
tra schegge d'un tramonto in riva al mare,
e soffiando nelle vene linfa nuova
un nido arroccava dentro al cuore.
Mille strade già percorse
senza ritorno è il tempo,
quello degli sguardi incatenati
di mani appese a cento e più carezze,
di luci e ombre, di risa e pianto,
insieme.

Non ti scordar di me
semmai l'inverno ti trovasse solo.
Rammenta, non sarò nel vento
l'esile traccia d'un fil di fumo
né fotogramma d'ore
da non dimenticare,
ma eterna candela accesa,
luce ai passi tuoi.

Non sarò tra il gelo e il freddo,
ma viva, e nel battito del cuore
m'udrai cantarti in petto, amore.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE PURO

Dentro le tue mani

Anna Marchelli

Nel mio buio, fratello di sempre,
senza contare i passi,
senza chiamare il tuo nome
io ti trovo.

Là, sul tuo volto
percorro, con le dita
strade che non hanno segreti
e, tra le pieghe di stagioni vissute,
sofferte e amate
le mie mani cercano il tempo migliore,
quello ancora da scoprire.

Sulle tue labbra di antica memoria,
eppure giovani come sorgenti
respiro e vivo.

Sotto le tue ciglia gli arcobaleni
che i miei occhi non possono vedere
e i tramonti
di cui non conosco luce né colore.

Qui, nelle tue mani c'è la mia casa.
Qui posso vivere o morire
senza paura.

È qui che io voglio restare
dove il buio, ogni giorno diventa amore.

Qui dov'è il tuo volto,
dove i tuoi occhi che sono anche i miei
inventano per me luce e colore.

Qui, con le mie mani, il mio respiro,
il mio tempo senza tempo...

Dentro le tue mani.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE SACRO

Vertigine d'amore

Fabrizia Amaini

Vertigine.

Mi sei accanto.
Mi cinge il tuo abbraccio.
Mi sfiora l'alito di vita.
In me, con me, per me.
Ti contemplo e stupisco.
Una vertigine d'amore.
Sei.

Sei nell'incanto della natura.
Sei nell'innocenza del fanciullo.
Sei nella senilità del padre.
Sei nella speranza del povero.
Sei nella pace.
Sei nell'amore.
Ti ho amato.

Ti ho amato quando sortivo dal grembo nella luce.
Ti ho amato per il pane quotidiano.
Ti ho amato mentre ti contestavo e ti condannavo.
Ti ho amato nelle insonni notti di dolore e avvilimento.
Ti ho ininterrottamente amato in questo passaggio terreno.
Ti amo.

Ti amo per la scintilla di vita infusami, acconto di divinità.
Ti amo per aver provato a guarire la mia anima.
Ti amo perché non posso stare senza di Te.
Ti amo perché mi ami.
Ti amo, Signore mio Dio!

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE FELICE

Incantata

Loreana Origo

Poggiato il mento
sul palmo di mano,
ti guardo...
Se solo i tuoi occhi
ora sfiorassero
le mie labbra,
vedresti
il mio amore posarsi
sulle tue:
con un bacio
caldo da sciogliere
l'anima,
con un bacio
grande da perdere
l'orizzonte,
con un bacio
forte da strizzare
il cuore.
Guardami,
è così
che io ti amo.
E sorrido,
poggiato il mento
sul palmo di mano,
perché so
che in ogni momento
ti posso baciare.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE INFELICE

La lingua di chi ama

Giancarlo Napolitano

Non le parlai subito con la lingua di chi ama,
perché la vidi crescere e gemere la vita,
la vidi stringere un ricordo e farlo sangue,
rubarlo dentro un pugno da guerriera.

Era la notte di san Lorenzo e se ci penso,
si spensero le stelle come grilli
e strilli opachi schernirono la luna a mezzanotte.

Nelle ore ultime sbirciai i suoi seni rosa
e d'improvviso mi si aprirono i silenzi.

Il profumo del suo corpo gridava in fondo al mare,
come dodici limoni lacerati dai coltelli.

Non le parlai subito con la lingua di chi ama,
perché subito scelsi la pioggia come amica,
e i suoi capelli bagnati da menzogne
e il suo corpetto spogliato del suo sangue.

La vidi umida e sfuggente nei suoi occhi,
metà rintocchi di una chiesa abbandonata,
metà rabbocchi di un amore mai sbocciato.

Camminai quella notte, senza lingua e senza ombra,
senza scarpe nella terra dei profeti,
d'amore sporco in cerca dell'aurora,
mentre la luna macchiava il suo profilo.

Non le parlai subito con la lingua di chi ama
e il mondo mi sorprese, coprendomi di lei.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE MATERNO

Cantilene

Annalisa Soddu

Cantilene
Quelle che le madri cantano
Raccontano d'amore
A bimbi che non dormono.

Ninne nanne
Eterne e indecifrabili
Catturano carezze
Ed i sorrisi accendono.

Batticuori
Quelli delle canzoni
Senza luogo e senza tempo
Nostalgiche memorie
Che cullano ogni età.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE PATERNO

Fiaba
Cinzia Fioroni

Nella stanza in cui dormiva,
silenziose conversazioni
percepivo nella notte,
sottovoce.

Fervida era la mia fantasia
nell'ascoltare il suo respiro,
nel sentirlo risuonare,
rassicurante...

Come nel libro
delle lontane favole
che raccontava,
c'erano ancora una volta
gli angeli con le grandi ali.
La sofferenza e mio padre
si tenevano per mano,
in mille stagioni
raccontata,
nelle innevate ed eterne montagne
respirata,
nei profondi e sconfinati oceani
ingoiata.

Giunse l'ultima ora,
quando insieme incontrarono
la sola Verità e l'unico Maestro...

Come nel libro
delle lontane favole
che raccontava,
c'erano ancora una volta
gli angeli con le grandi ali.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE FILIALE

• • •

Dono d'amore

Rita Gallo

Dolcissima attesa,
inequivocabile stato,
dominio della mente.

Un puntino, che pulsa forte,
un impercettibile movimento,
il fruscio delle ali
di una crisalide in bozzolo.

Sei tu!

Nel mio corpo il segreto della vita
che cresce dentro,
dai semi del bene che ho piantato.

Sei tu!

E già ti nutri del mio amore,
delle mie carezze, del mio respiro.
La rotondità che aumenta fuori
mi rende fiera di mostrarti,
di dire a tutti che ci sei.

Senza ancora vederti,
conosco il tuo volto,
i tuoi occhi, il tuo sorriso.

E... sei venuta al mondo,
come ti ho sognato, splendida,
luce e sole insieme,
a illuminare e riscaldare i miei giorni.

Sei cresciuta succhiando
dal cuore il primo nutrimento!

Ora sei tu donna
e io al mio tramonto.

Continuo a cibarti d'amore
e tu ricambi a me lo stesso cibo.

Sublime essenza.

Impagabile ricchezza.

Non ha parole la mia gioia!

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE APPASSIONATO

Profumo d'amore
Giuliana Galimberti

Tu mi togli il fiato...
Sai di fieno
di calda estate.
Avanzi e copri
come sole a mezzogiorno
mentre io mi perdo
fra le tue braccia.

Tu mi porti papaveri e fiordalisi
ed io ti sento
prezioso
come frumento maturo.

E mi nutri e m'invadi
cogliendo palpiti del tempo
che inesorabile scorre
sulla pelle.

Sospiriamo,
in attesa della prima brezza
che nasce silenziosa
ed invitante.

E respiriamo ancora
all'unisono
il dolce profumo
dell'amore.

• • •

PREMIO SPECIALE AMORE PROIBITO

Ci rivedremo d'inverno all'inferno

Daniela Montella

Ci rivedremo all'inferno nudi,
pieni di neve e la brace negli occhi.

Ci rivedremo all'inferno spenti,
le braccia al cielo come rami secchi;
ti abbraceranno le dita morenti.

Ci rivedremo d'inverno all'inferno dei santi
senza ardore né voglie, né linfa nei baci,
il respiro aspro e le mani pesanti.

Scheletri i nostri vestiti, ruggine le labbra.

Sopravvivemmo a troppe primavere,
meritiamo la vergogna divamparci addosso:
questa lenta agonia nella polvere.

Un morso dopo l'altro, fino all'osso.

Ci mangerà via la colpa
di un amore rubato agli albori del tempo.

Padre

Francesco Guidato

Eri chino nel buio a tarda sera su di me
ancor pregno di lavoro e usitata fatica
per placar nel sonno l'animo mio riottoso,
ma io bruscamente ti ho respinto impaurito,
inseguito dai notturni riflussi dell'inconscio.
Complice fu quella mai dimenticata carezza
e lo sciabordio sulla mia pelle del tuo respiro,
che all'istante chetarono ogni mio patema,
largendo placidi eroi ai sogni miei convulsi.
Se passato rimpiango è te che rimpiango,
se passato adombro è per velar lo strazio
di quel fatal verdetto, ch'el cuor mi devastò.
Arduo è andar per vicoli senza la tua ombra,
ricoprire i fragili miei ramoscelli del tuo frutto,
offrire colmo il calice del paterno tuo amore,
far scivolare l'acqua nell'alveo della tua vita.
Ti veggio ancora coi tuoi lucidi capelli neri,
ti parlo ancora con la voce sottile dei ricordi,
ti cerco ancora nell'accorata umile preghiera
di ritrovarti là dove con timore un dì giungerò.
Aspettami in quel decantato Empireo dei giusti,
accoglimi con la mamma... transumante a Dio,
che mi renda il tempo che non ti ho potuto avere,
che mi conceda, padre, quell'etereo cantuccio,
in cui quieto rannicchiarmi a te sempre vicino!

L'Amore

Letizia D'Alessandro

L'amore,
non ha parole
è uno sguardo
e il cuore batte.
Le mani maliziose
si sfiorano
e rapiscono i sospiri.
L'amore,
è un patto d'eternità
rubato alle tue labbra.
È il desiderio
che lega gli amanti
e vince la morte.
L'amore
sei tu,
in un giorno di pioggia,
in un abito bianco,
in una foto ingiallita
che ci guarda invecchiare
insieme.

Amore disperato

Silvia Matera

Mi scosti una ciocca
dalla fronte sudata,
mi scosto impaurita
dalla tua mano alzata
il gesto gentile, inusuale
si confonde
nella nuvola nera
della tua furia abituale,
cerco disperata l'amore
nei tuoi sguardi corrugati,
nella voce arrochita dall'ira,
trovo soltanto l'ombra di un uomo
spaventato e fragile
che nel pugno levato
ripone ragioni di vita
a me sconosciute.
E il ricordo di un amore
ormai logoro
e lontano
svanisce
nel mio inutile desiderio
di stringermi al tuo cuore
come allora.

Lettera d'amore

Antonio Giordano

Ti sto scrivendo adesso, vita mia,
perché questo dolore tu non senti,
perché la mente ormai fugge ed oblia,
ché m'hai troncato l'ali e i sentimenti.

Questo sonetto non buttarlo via.
È tutto amore. Cosa vuoi che inventi,
se mi confonde ormai la fantasia,
veleno che sfigura i miei momenti?

Del mio domani è già seccato l'orto,
sale di pianto brucia sul mio viso,
senza più la carezza d'un conforto.

Ed il mio mondo, corpo, pianto e riso...
tutto sa di putredine ed è morto.
Non ti scriverò più. Mi sono ucciso.

Innamorati

Anna Gandini Terzago

In un'altalena di luci e colori
fra musiche e danze
fra gioie e dolori
i nostri cuori rapiti nel vento
sovrastan le nubi
la luna d'argento
e planan su dolci distese di fiori.
Connessi nel verde
fra mille colori
fluisce l'incanto di sogni cullati
sussurra "la vita"
tra innamorati.

Sedimento di Passione

Sebastiano Plutino

L'alba pian piano svanisce facendo posto al caldo sole.
Guardo l'azzurro del mio mare e vedo quello dei tuoi occhi.
Inalo la fresca brezza e sento il tuo respiro dentro me.
Così il pensiero vola, seguito dall'anima.
L'onda ritmicamente scuote la sabbia.
Continuo turbinò di acqua e terra
che mescolandosi si penetrano a vicenda.
Appartenendosi.
La quiete arriva e poi riparte tempesta.
Alternanza di movimento e stasi.
Io l'onda, tu la sabbia.

Mi manchi

Matteo Pugliares

Un tumulto d'emozioni,
un cuore che si contorce e geme.
Il mio alito ha il sapore di quel caffè
e il suo ricordo mi strazia l'anima
e scorgo il tuo volto...
Ho bisogno di te,
del tuo amore,
della tua comprensione,
delle tue mani che accarezzano i miei capelli,
dei tuoi sorrisi complici e sinceri
dai quali intravedo i denti bianchi.
Mi manca il fiato,
non riesco a respirare la vita.
Mi manchi,
tu che sei il riflesso del Dio Amore.
Mi manchi!

Cuore ingannato

Chiara Martino

È da un bel po' che ti conosco,
ma il mio amore te l'ho sempre tenuto nascosto
Forse per paura o per una mia insicurezza
che non ti ho mai permesso di farmi una carezza
... Bastava un tuo sguardo o il tuo chiamarmi "amore"
per mettermi subito di buon umore.

Ma quando mi chiamavi così io mi arrabbiavo
perché le parole tue non pensate mi rendevano l'animo schiavo.
Non so se dicevi sul serio, non capivo
ed intanto chiusa nella mia stanza in silenzio soffrivo...
Non ti ho mai chiesto
se c'era del sentimento in ogni tuo gesto.

Gli occhi mi parevan sinceri
ma i tuoi discorsi eran meno veri.
Un giorno con lei ti sei presentato
ed il mio cuore da una spada fu trapassato..
Ogni bacio che le davi, per me era una ferita,

mi son detto, ancora non è iniziata che è già una storia finita...
Stavo lì in un angolino col cuor zitto zitto
che mi sussurrava teneramente: "Son stato sconfitto".

È stato tutto un inganno
e la delusione dentro me, cresceva anno per anno...

Ero pronta a dar tutto il mio affetto
ma tu non hai afferrato questo mio concetto...

Ma adesso basta, ciò non permetterà che io lentamente muoia,
so che un giorno un cuore vero mi colmerà la vita d'amore e di gioia...

Aggrapparsi al non amore

Nadia Felicetti

Aggrapparsi al non amore è
come dissetarsi con le gocce
di pioggia, non ti bastano.

Aggrapparsi al non amore è
come spremere il succo di una noce,
non lo trovi.

Aggrapparsi al non amore è
come proteggersi con una
coperta di vento,
non ti serve.

Aggrapparsi al non amore,
io l'ho sempre fatto con convinzione.

Attaccarmi ad un'illusione contorta
ecco questo ho fatto.

Come se la finzione fosse più facile da
gestire, come se con la mente si
potesse creare ciò che nella realtà non c'è.

Il non amore è solo un vuoto
ma nascosto bene da mille buone intenzioni.

Parole acerbe

Raffaele Caputo

A volte la realtà supera la fantasia
senza pudore o falsa ipocrisia,
questa è la nostra storia
così come mi concede la memoria.

Tempi remoti, tempi assai lontani
allora erano forti e salde le mie mani
senza una ruga il viso imberbe
e le parole prive di malizia, acerbe.

Anche tu che pure apparivi disinvolta
eri una bambina dinanzi ad una svolta
ed a quel bivio non hai avuto esitazione
scegliendo d'istinto con un po' d'eccitazione.

Il resto è storia che rimando ad altre menti
magari più capaci nel comprendere, più sapienti.
Io mi sono fermato a quel triste momento
quando ho capito che di me, del mio sentimento
non t'importava più e a torto od a ragione
ho provato rabbia, tristezza e infinita delusione.

Poi con gli anni ho superato quei pensieri
e guardo al domani fiducioso, del nostro ieri
ricordo tutto ma sorrido senza rancore
perché rivedo in te il primo grande amore.

Chissà se pure tu, di tanto in tanto
provi un minuscolo, piccolo rimpianto
per quel ragazzo dal viso quasi imberbe
che ti sussurrava parole dolci e insieme acerbe.

L'astro del mio cuore

Patrizia De Luca

Sono come un viandante che grazie
al vago brillio delle stelle
non smarrisce il cammino e si
sente meno solo.

Tu, figlio mio, sei l'astro del mio cuore.

Sei come l'arcobaleno
che inonda con caldi bagliori
le intime fibre della terra.

E la mia anima di gioia.

Sei come il sole che saetta strali d'oro sulla cresta
di una brulla collina.

Sei come il letto tiepido nel gelo dell'inverno.

Tu, figlio mio, sei Amore.

L'Amore che irradia da sguardi scintillanti di candore; da
bronci improvvisi che svaniscono in radiosi sorrisi.

L'Amore che si veste di parole quando
le labbra si schiudono dolci per chiamarmi mammina mia.

Piccola speranza

Massimiliano Zazzaro Galia

Il solo ed ultimo significato
del mio cercare bellezza tra le umane cose:
volgere lo sguardo a te,
prezioso spirito di luce,
che consumi la mia anima al tuo splendore,
rassicurandomi con la Verità
riflessa nei tuoi occhi di bimba,
che l'Amore esiste
e mi custodisce.

Gli occhi del mio amore

Maria Luisa Giannasi

Il mio amore ha occhi neri
come ardesia
come carbone
come una notte senza luna.
Il mio amore ha occhi brillanti
come diamanti
come stelle
come fari nella notte.
Il mio amore ha occhi dolci
come miele
come zucchero
come lo sguardo di un bambino.
Il mio amore ha occhi da leader
di un popolo in rivolta.
Il mio amore ha occhi cupi
come un mare oscuro,
ma per me sono un porto sicuro.

L'uomo ch'io amo

Loredana De Cecco

Per quanto tenero possa essere il tuo sguardo,
per me non cambia niente.

Per quanto dolci possano essere i tuoi occhi,
per me non cambia niente.

Per quanto calde possano essere le tue labbra,
per me non cambia niente.

Per quanto forti possano essere le tue mani,
per me non cambia niente.

Per quanto grande possa essere il tuo amore,
per me non cambia niente.

Per me resti sempre l'uomo ch'io amo.

Il condottiero e l'ancella

Mariangela Ottonello

Il bagliore nei tuoi occhi
è come una vivida fiamma.
È la spada lucente di un condottiero.
Ti guardo estatica
come una piccola ancella
il suo imperatore.
Quante battaglie, quante vittorie
in quello sguardo.
Quante strade, città,
persone, case,
albe e tramonti.
È la vita che brilla
nelle tue pupille.
Gli occhi di una pantera nella notte.
Eppure hai deposto il tuo scudo
e ti sei arreso.
Sei venuto da me
affinché curassi le tue ferite.
L'amore è il tuo trofeo.
Amo i tuoi fieri, dardeggianti occhi
che su di me si scagliano
come quelli di un falco
sulla preda.
Amo il tuo vento tempestoso,
indomito,
che io tramuto in brezza
con la mia dolce resa.

Non avremo mai un'isola in comune

Angela Minolfi

Se tutto fosse stato per me
Come vela su mare
Senza pretese
Lasciando al sole la forza di sciogliere il ricordo insistente
Ma anche solo curva tranquilla di collina
Fosse stato
Il tempo che consuma una carezza
Non avrei spiato allora alcun tramonto
Non i suoi colori più amari
Nella lontana laguna di quegli occhi
Ma pazza, continuavo a crollare
Aggrappata alle dure e ostinate radici dei sogni
Sperando che un segno trasparente
Umile messaggio
Sfuggito ai naufragi del giorno
Lambisse per un debole ritorno
La vuota baia delle mie braccia aperte
No, mi dissi allora
O meglio tra me e il mare
Non l'avremo quell'isola in comune

Sogno di amore

Antonietta Volonté

Ti amo
ma non so come dirtelo
ho quasi paura a farlo
troppo speciale
per questa città di provincia
piccola e chiusa, con le imposte giù
con dietro la gente che guarda curiosa
e bla, bla, bla
il romanzo continua.

Ti amo, o forse amo
soltanto il mio amore per te
amo pensarti con me
amo forse il pensiero e non te.
Confusa, innamorata dell'amore
senza poterne godere il calore.

Umani

Grazia Brambilla

Per chi hai lacerato la tua pelle?
Lacrime di sabbia
percorrono strade dissestate di catrame vivo
e si ritrovano alla mercè di cuori mummificati.
Il frutto del perdono non esiste
e laggiù, oltre Dio, nessuno più si tiene per mano.
Una volta, eri un giovane menestrello innamorato.
Oggi, solo un uomo.

Di quel che sapeva l'autunno

Nunzio Buono

Raccontami di te
di quel che sapeva l'autunno ai tuoi occhi
e di quel cielo di nebbie che scese
come un sipario
alle palpebre dei tuoi giorni

Raccontami
al ciglio del tempo
che commuove i rami
del tuo sentirti madre spoglia

e al rigoglio dei passi incerti
al tuo dire, muto sguardo alla finestra, sola
mentre fuori
c'è neve da ascoltare

Raccontami
ed io, sarò mano
dei tuoi giorni da sfogliare

sarò luce da scrivere
quando la notte
ti sorprenderà sveglia a cercare un sogno

Allora
raccontati di me.



Ti amo

Gianluca Regondi

Non ho dimenticato la presenza
di quel volto che appare la notte
in un silenzio quasi oscuro
tra un grido velato di frasi
e un singhiozzo quasi bambino
nel suo sonno tormentato
nel sogno che fugge e insegue
la pace di un calore conosciuto
ma dimenticato
ricucito negli strappi accaduti

Si rimane nei rami spogli
come se l'anima non sapesse
dove andare per cercare
quello sguardo che il tempo
ti percorre sempre in ritardo

Si rimane in una speranza
carpita ai ricordi per il futuro
Si cammina sulla schiena dolente
dell'attesa per uomini e donne
e si vive in un dolore quotidiano
assuefatto ai cortili ormai vuoti
alle ore che ripetono un gemito
nato in un volto quasi immaginato

Non ho dimenticato il saluto del sole
l'acqua pura dei petali incontrati
e ogni altro istante in cui ho detto
ti amo.

Orfeo all'inferno

Alice Buono

E ora chiudi gli occhi mio dolce amore
lascia che la paura ti inebri
lascia che una nuova luce ti abbagli
e lascia che i neri ricordi
con le loro piccole stelle
scendano nella tua mente.

E ora mio dolce amore
apri gli occhi
e anche se hai paura
cammina per la tua strada
e non voltarti o diventerò pietra
e allora
corri con il dolce vento nei polmoni
e le lacrime amare sul tuo viso,
corri verso la fine.

Vedi, dolce amore,
non te ne devi preoccupare
io ormai sarò lontano
ma le mie prime lacrime saranno sempre per te.

Inimmaginabile

Marilù Capone

Briciole di tempo, intrecci di vite,
sogni prepotenti e realtà forse ancora lontane,
ricordo bene il nostro primo bacio,
il temporale e la luna invisibile eppure...
abbiamo varcato le porte di un mondo magico,
di abbracci e di carezze, di sensazioni e
passioni profonde, incoscienti e inconsapevoli,
abbiamo attraversato molte stagioni,
margherite in fiore e strade imbiancate,
di sole e di pioggia fino a diventare un
unico respiro.

Vivere senza te non può nemmeno essere immaginato,
vorrei solo che alla fine del viaggio, per quelli che restano,
la musica del piano continuasse a suonare e che tutti
ricordando quanto grande è stato questo amore,
calcassero i nostri passi e magari rendessero
il mondo un po' migliore... perché solo
l'amore può cambiare la direzione del vento e
il nostro lo ha fatto!

Ho tradito l'amore

Paolo Manfredi

Ho tradito l'amore
fatto di sogni e casualità,
portandolo a morire
nella normale banalità

un tenero abbraccio accanto
vorrei, per l'eternità,
in cui scioglier in pianto
il mio nodo di fragilità

Cristalli di ghiaccio

Silvana Tosatto

Cristalli di ghiaccio,
Sul bianco bocciolo di rosa in novembre.
Cristalli di ghiaccio,
le mie lacrime,
che tu non puoi raccogliere e scaldare.
È inverno nel mio cuore
Se tu non ci sei...
Amor mio.

Lillo

Matteo Ferrario

È stata dura
quando sei stato annunciato dalla Piccola non potevo o
non volevo crederci
quando sei arrivato ho chiesto a Maria di aiutarti
e poi non ti ho capito
non ti vedeva mio
solo lei
solo lei era il mio cuore.

Sei caduto oh sì tante, troppe volte
hai pianto e piangerai oh tante troppe volte...

Ma arrivo e mi abbracci, anche se cerchi sempre Lei
però scali con me e la serenità ti culla
non dormi e non dorme nemmeno Lei
ma ti ama

La piccola ti ama
Il papà, io, ti AMO

Un gelido abbraccio

Laura Vallino

Sono qui sulla scogliera
a ricordare i giorni felici
perduti per sempre;
delle foto ormai sbiadite
mi parlano ancora di lei,
del nostro primo incontro
qui, sotto il grande faro.
Questo mare al tramonto
ci ha fatto incontrare:
ho condiviso con lei,
creatura fragile e inquieta,
un'estate troppo breve...
poi un giorno, in silenzio,
ha scelto di andarsene via.

Oh mare funesto,
eterno sepolcro
che l'hai stretta
in un gelido abbraccio,
concedile la pace
che da sempre anelava
e non ho saputo donarle.

Ad Anna

Francesco Celi

Se tu fossi stata
come io volevo
t'avrei persa da tempo.
Se tu avessi ascoltato
il mio desiderio d'averti
ora maga, ora fata,
a volte gitana,
lucciola e arpa,
più spesso conchiglia,
saresti scomparsa
nel labirinto dei miei umori.
Hai navigato i giorni
legata al tuo albero maestro
senza ascoltare canto di sirene.
Hai camminato una strada
sfiorata da brezza di mare,
accarezzata da spighe di grano
ascoltando la voce dei boschi,
gustando i frutti del gelso.
Ora sei come t'ho sognata:
un po' fata, un po' maga,
a volte gitana, lucciola e arpa,
più spesso conchiglia.

Amare

Francesca Canu

A te
che diventerai padrone del mio cuore
ricordati,
per quanto testarda possa sembrare
per quante stupidaggini farò
amami per quella che sono.
Lasciami immergere
nei miei sogni da bambina,
lasciami volare
sui mari sconfinati,
non legarmi con pesanti catene
che mi faranno male.
Non tentare di cambiarmi
perché sono come un raro fiore
bellissimo e profumato
dai grandi petali variopinti,
se tu
accudirai quel fiore con amore
sarà sempre più bello
vivo e profumato,
se tu
lo toccherai con violenza
lui morirà.
Se ricorderai tutto questo
non dovrà aver paura,
tutto il mio essere
apparterrà per sempre a te
e ti posso giurare
che non te ne pentirai mai.

Claudia

Roberto Barbari

Claudia è il sole!!
L'estate che folgora
senza perdono
e non ti resta che
cedere alla vita!
Claudia è la magia
degli occhi dell'autunno:
il vento quando
toglie gli ormeggi e
spiega le vele!
Claudia è il seno candido
come la luna!
Una notte d'inverno:
la prima neve
sulle cime dei monti!
Come appaiono le stelle
dopo una pioggia battente!
Claudia è il cuore
fresco della primavera!!
Come quando
viene a turbare l'inverno!
Come l'aurora quando
s'affaccia ai balconi del cuore
dopo una notte di prova in mare!!

Creatura

Angela Bandera

Ti guardo e m'incanto
davanti a tanto:
la meraviglia, l'orgoglio,
la gioia sei tu.
Quanto stupore nelle tue manine
protese alla vita.
La gioia sei tu.
Vorrei essere le tue ciglia
per sfiorare i tuoi occhi
ogni istante...
e vedere il mondo
come lo vedi tu,
col tuo sguardo
innocente e curioso
e capace di credere
che il mondo sia buono,
che tutto sia nuovo,
che il meglio verrà.
Ti guardo e m'incanto
davanti al domani
nel tuo sorriso radioso.
Ti guardo e lo so:
sarai capace *Creatura*
di cambiare il mondo
come hai cambiato me!

Chiudo gli occhi

Laura Scapin

Chiudo gli occhi
Penso di stare davanti ad un burrone.
Cosa mi ha fatto arrivare su quel ciglio...
non lo so... ho perso la metà,
ma chiudo gli occhi e...
sento le tue mani accarezzarmi,
tremano, ma allo stesso tempo
mi danno forza,
sento il tuo odore,
lo riconoscerei tra mille persone...
e non mi sento più sola.
Forse è sbagliato rischiare,
ma le persone speciali sono poche
e il cuore ha bisogno di volare
per sentirsi vivo.
Ogni tuo sorriso,
ogni tuo sguardo,
ogni ti amo,
è un tuffo al cuore.
Ogni silenzio,
ogni passare davanti alla tua casa,
ogni week end è una croce.
Vorrei che tu provassi quello che sento io,
perché non importa come e dove lo vivrò
questo amore...
l'importante è che
sia vero perché parte dal cuore.
E quella chiave ce l'hai tu.
Puoi tenerla nel pugno o
buttarla via... è solo tua.

Per un sogno

Gianni Martinetti

E ancora – da sempre
Il tuo volto nella notte
A scrivere
Quanto avrei voluto
Fosse ossessione.

E ancora – da sempre
Il tuo volto a ferire
Un desiderio
Troppa a lungo inespresso
I tuoi seni gocce d'amore
Del tuo essere eterna
Del tuo essere donna
Nell'ingenuo e malizioso
Dare e negare

E la tua voce – roca
non di fumo
a costruire
con cento più una parola
– gioco logorato dal tempo
di una breve stagione

Un frammento delle tue nudità
che la grigia penombra
di una stanza polverosa
non sa trattenere.

Gli occhi dell'amore

Elena Dragone Pasianot

Strani occhi ha l'Amore...
Spalancati stupiti
contemplano il vuoto
che attende il tuffo
nell'universo sconosciuto,
socchiusi a sognare il futuro
piangono lacrime dolci di felicità
o ruscelli salati di acida pioggia
nell'attimo triste dell'abbandono.
Lanciano lampi taglienti di gelosia
Ridono specchiandosi in un sorriso.
Si chiudono per non vedere
ciò che a volte ferisce
san vedere nel cuore
senza doversi riaprire.
Strani occhi ha l'Amore...

Come due rondini

Tiziana Tunzi

Volare nel cielo
sospesi nell'aria
in un vortice candido
senza tempo
e respirare immensità.

Ali si sfiorano
in un brivido d'amore,
oltrepassare le nuvole
e perdersi in un abbraccio
che sa di eternità.

Mare Amare Mare

Cristina Maria Cibin

Caro mare, ci voleva proprio questo strappo muscolare
per poterti davvero apprezzare!

Nella buona ma soprattutto nella cattiva sorte
i veri amici ti aprono le sponde
e tu, da grande saggio, mi hai saputo
cullare, dondolare, consolare
rasserenare senza illudere e sfiancare troppo
accompagnando lentamente una riabilitazione
che in famiglia il mio uomo
ha inizialmente faticato ad accettare.
Distacco di paura o non voler amare?
Grazie di cuore per averci insegnato
a pazientare con amore
a fidarmi del dolore
a non disperare della gioia
che, come la vita,
hai fatto via via riconquistare!

ACROSTICO (AMORE FILIALE)

Guendalina

Pierangelo Pagliano

Giovane vita appena sbucciata
Unica fonte che spegne l'arsura
Essere magico piccola fata
Natura prima e prima natura
Dentro ai tuoi occhi colore del cielo
Anche la notte diventa men dura
Luce e colore tal fiore su stelo
Inno alla vita raggiante di sole
Nuova farfalla già priva di velo
Anima mia non bastan parole

Nostra Agonia

Vittorino Tosato

Nel casco respiratorio
il tuo viso, mamma, giace.
Gonfio, spento e stanco
come una pianta secolare,
segnato dalla sofferenza
che da giorni t'invade.
Ti guardo e ti parlo
ma non mi vedi
e non mi senti.
Sono qui mamma!
al tuo capezzale
a pregare per te.
Bocca aperta
e occhi socchiusi,
su quel letto maledetto
inerte sei.
Vederti soffrir così
e non poter alleviar
i tuoi atroci dolori
mi spezza il cuore.
Pungenti fitte mi trafiggono
e in un singhiozzante pianto
scoppio.
Ma d'un tratto
con fievole voce
mi dici:
"Figlio mio, sei qui"
e mi saluti
con una lacrima.

Variazioni Notturne

Fabio Scala Zario

Nella luce emerge tace
la forza melodica del colore
attrae
la giostra armonica
nella forma fonica
contrae
la costa vivida
la voglia satura
sovraста il cerchio
mima la soglia
penetra il contrasto
riflette l'astro
l'impronta scenica della Luna
nella sabbia fresca
bagna il senso
nello guardo intenso sinuoso lamento
percorre una sottile visione
nella notte un bacio
accarezza il vento.

Ego ex animo

Elisa Dall'Aglio

Ego ex animo te singolari amore amo.
E il mio corpo è trafitto da un lungo strale,
alla stregua di San Sebastiano,
scoccato insieme da Pan, Eros e Agape.

M'illumino di te

Osvaldo Crotti

(Dedicata ancora una volta,
a mia moglie Laura)

M'illumino di te.
Mia sposa, ed eterna bambina.
Dal tuo corpo esile,
nasce quel forte desiderio d'amore.
Sei la mia stella divina,
dalla voce calda e mattutina.
Diamante della mia vita,
e compagna per l'eternità.
Ammaliante sirena, dei miei sogni.
Vivo corallo nella luce celeste.
Insostituibile e armoniosa creatura.
Fragile e leggera più di una piuma.
Colgo quel tuo sguardo riflesso,
nell'acqua profumata di rose,
e un cenno di timido sorriso, che muore.
Tu Angelo, mio custode, portami via.
Mentre è a te, che dedico
e incido nel tuo cuore, questa breve poesia.

Oltre il tempo

Immacolata Bracale

D'amore ti avvolsi
dal primo vagito,
dal primo bagliore
dei tuoi occhi corvini.

No, no,
ancor prima io t'amai:
dal lieve, sommesso fruscio
nel mio ventre materno.

E ancor prima,
ancor prima amore,
dalla divina scintilla
dono di concepimento.

T'amai prima ancora
d'ogni forma d'amore
nel gioco di bambola e bambina
tra chicchere e sogni futuri.

Oltre ogni limite,
oltre il tempo finito e infinito
per te, per te ci sarò,
custode e vestale di noi due.

Speranze

Davide Lucarelli

La tua fragile bontà ti ha portato via,
facendo vibrare lieve il tuo ricordo
in luoghi solitari racchiusi nei pomeriggi
dei miei malinconici vuoti familiari.

Sei stato con me in ogni sconfitta,
abbracciando la mia triste anima
affondata dal peso della tua assenza
e dalle ignobili parole di chi resta.

Ti ho intravisto in quei pubblici sorrisi,
nella folla il tuo splendeva come il sole
che riscalda il fanciullo che potevo essere
ma che in uomo il destino ha mutato veloce.

Le mie spalle più forti di ogni umana creatura,
hai lasciato crescere nelle vie della vita
per portare nel petto il peso di due cuori
perché io sono la tua ombra e tu il mio cammino.

Nelle speranze racchiuse delle mie lacrime
ti vedo lucente in paradisi ancestrali
e mi alzerai ancora in alto sulla tua testa
perché sei mio padre, la mia eterna salvezza.

Profumo d'eterno

Rosalba Gentile

Nel silenzio striato d'incenso
balugina sommessa una nota soave,
sottile presagio d'amore che, lieve, ascende
gli abissi impervi dell'anima.
Dal grigio dei giorni senza memoria
repentino sorge, ancora, il bel sembiante
incantato d'ineffabile mistero
in un'estasi senza tempo disteso come pura poesia d'amore,
che brilla intatta tra cielo e terra.
E, ancora, echeggia l'umile Verbo glorioso,
zampillante di placida bellezza,
candido petalo intinto d'amore, deposto nei cuori
senza più ali dei mille Adamo, già tante volte caduti.
E, sempre, a nuovi domani ridesta
l'appassionato spirare dell'amante trafitto,
ardente linguaggio d'amore
come viva porpora soffusa sul pallido volto del creato.



Come acqua nell'acqua

Antonio Ausanio

Come acqua nell'acqua
irrompe la notte
come una vecchia sciantosa,
mentre i tuoi passi
sui miei fianchi stanchi,
senza fiato, mi travolgono
come una torrente coi suoi sassi;
e tu, come fosse niente,
scappando asciughi l'anima viandante
nella regione rossa del dolore.



Luce d'intelletto, gentilezza di cuore

Elena Coppi

Teneramente amabile, luce soave delle nostre fauste nozze.
Il caldo raggio della tua poesia verace infiamma la nostra vita,
tesoro di virtù. Figura esile ma di gran tenacia, moglie e madre
nutrita dall'amore infinito per la nostra figliolanza.

Garbo ed eleganza nei tuoi sguardi cerulei, pure maniere incantate
nella tua semplicità. Misericordia e compassione per l'altrui dolore,
amabili omaggi dal sapor gentile. Quale forza interiore si fa essenza
vitale verso ogni intemperie e difficoltà? Otto pargoli nel nostro
cammino comune, la tua sentenza generosamente insindacabile.

Ora le mie consuete domande: mangi? stai bene? e i bimbi,
che fanno? Una bellissima invenzione letteraria i baci epistolari,
ma incapaci di appagare l'ardore trattenuto dalla nostra obbligata
lontananza. Al mio rientro, audace sarà il mio abbraccio.

Le braccia, una parte per il tutto, sintesi della nostra unione.

Nello spazio bianco che indugia libero tra una riga e l'altra
dei miei pensieri potrai leggere, con quell'intuizione che ti distingue,
le risonanze del mio amore. Alla mia venuta, i tuoi occhi
mi riveleranno i versi liberati dalla tua magnanima lettura.

Amalia, luce d'intelletto, gentilezza di cuore,
a te un bacio leggero, un abbraccio delicato,
una carezza impalpabile, una timida stretta di mano,
un arrivederci sospirato a fior di labbra, uno sguardo intenso
verso il disegno divino. La penna poetica del tuo amatissimo
Sandro sorride sotto l'inchiostro indelebile,
versi in volo in attesa del nostro a tu per tu.

La tua essenza

Giovanni Di Mauro

La prima volta che t'ho abbracciato
il tuo profumo ha inebriato,
le camere del mio cuore
aprendo le porte al nostro amore,
hai tolto in me le foglie morte
sei il rifiorire delle mie emozioni,
sei la fortuna, sei la buona sorte,
sei il mio successo, sei la mia ambizione.
Di te respiro la tua essenza,
e già da ora, non posso starne senza,
sei la primavera dei miei sensi,
sei la mia paga,
ora che non ci son più i compensi.
Con te ho scoperto nuovi odori,
sul bianco e nero, ho aggiunto colori,
hai svelato in me, la vera commozione
restando te stessa, senza alcuna eccezione,
e ora che il mio cuore
sente la tua lontananza,
non mi rimane nient'altro
che il ricordo della tua essenza.

••• Ti lascio •••

Andrea Bertolini

Ogni giorno
col sole o con la pioggia,
nella gioia o nella tristezza,
nei sorrisi o nelle lacrime
ti lascio amare
quando il mio amore non ti basta,
ti lascio andare
quando ti senti stanca di me,
ti lascio scoprire
quando ti senti curiosa,
ti lascio sognare
quando ti senti sola,
ti lascio capire
quando devi decidere,
ti lascio cadere
quando devi imparare,
ti lascio parlare
quando ti devi esprimere,
ti lascio piangere
quando ti devi sfogare.

Ti lascio
con una carezza,
con una parola,
con uno sguardo,
tenedoti per mano
ti lascio
VIVERE...
questo è amore.

Riccioli della sera

Fabio Sicari

Uno spessore di stelle
definisce il perimetro dei tuoi occhi.
A grappoli, scalando la mia timidezza,
i tuoi sorrisi solleticano il mio cuore.
Mi sorprendo in un tic rosso fuoco.
Ho poca consuetudine
coi raggi dell'amore.
Sto in precario equilibrio
sulla tela delle emozioni.
Le luci accendono silenzi
sul palcoscenico vuoto dei miei occhi.
Una fronda si agita lievemente
per mano di uno sbuffo isolato.
Cadono i primi fiocchi di crepuscolo
sui riccioli della sera.
Ti presento le mie poche parole,
appena forgiate con le ali a riposo
e lascio che a dire amore
sia il vivaio di sguardi e di attenzioni.

... e io ti amavo

Annalisa Farinello

Vento impetuoso, grandine,
torrenti d'acqua per le strade.
Nelle case si insinuano abusivi rivoli torbidi.

Tra i tuoi capelli grosse gocce d'acqua,
imprigionate come perle riflettono la luce del mio sguardo.
Il cuore stretto in triste presagio.

Tra il fragore di tuoni e il bagliore di lampi
incontro i tuoi occhi, gelidi come grandine.
Il cuore batte forte, il petto quasi non lo contiene.

Mi specchio in una pozza d'acqua,
scopro i miei sogni,
il timore di incresparla mi mozza il fiato.

Impietose le tue parole, dardi infuocati
sulla mia anima nuda, bruciano la carne,
mi spezzano il cuore e la mente incredula, vacilla.

Tu, bagliore improvviso e limpido,
balsamo e mirra della mia anima ferita,
barbaramente ora la massacri.

Odore di pioggia, di terra bagnata,
di pianto senza lacrime.
Gotiche cattedrali di rami, oscurano il mio cielo.

La fiaccola celeste

Flavia Ricucci

Il rosso del tramonto accende il fuoco
oltre le sbarre l'ombra nella mente
sulla parete incatenato un tarlo
scava all'indietro inutilmente.

Nel gioco serio si rischia la candela
rulla il tamburo la roulette gira
il colpo non esplode manca il soffio.
Buon compleanno amore!

D'amore la morte si traveste cresce l'ombra
accende la passione a mani spente.

Alchimia! La storia
si combina alla memoria
nei fuochi d'artificio
oltre le sbarre pellicola
a colori scorre l'infanzia.
Sentenza in primo piano, bianco
e nero "**il carcere ostantivo**" uccide l'ombra.

Le foto alla parete i visi cari
consumati di baci arsi d'amore.
Il rosso della sera accende il fuoco
oltre le sbarre un pipistrello vola le ali
batte a vuoto. Gira cade sale al soffitto
sale, chiude le ali e poi si lascia andare.

La luna viaggia in cielo taglia il buio.
Strisce d'argento sono appese a un chiodo
si schioda il pipistrello prende il volo
pende impiccato dal soffitto.
Il giorno è giusto il fuoco è spento
Catone oltre le sbarre inizia il viaggio
guarda verso la fiaccola celeste

L'alba di un nuovo giorno

Paola Vigilante

Non potrai entrare nel mio mondo
se non incedi verso di me delicatamente,
dolcemente, senza far troppo rumore,
senza fragore.

Ti dono anima e cuore
ma non deludermi,
potrei non riuscire a perdonare.

Ti affido il mio presente
e in cambio non chiedo niente,
solo di essere per te importante.

Ti avvolgo con il mio calore
ma non far soffrire il mio cuore.

Ti tendo la mano
per poter andar insieme lontano.

Ti sussurro dolci parole
per rallegrare il tuo umore.

Ti rubo un bacio
che suggelli il nostro amore.

Ti chiedo di non giudicare
perché solo io conosco
i deserti sconfinati
che ho dovuto attraversare
prima di trovare un bagliore.

Ti prometto che non ti
laserò andare e farò in modo
che il mio respiro al tuo
unito ci trovi abbracciati in
un brivido d'infinito nel
mirare l'alba di un nuovo
giorno che con un raggio di
sole illumina il nostro amore.

Occhi verde mare

Giorgia Loredana Giannone

I tuoi dolci occhi verde mare
rispecchiano il tuo profondo oceano,
il tuo ricco fondale
pieno di risorse, pieno di misteri,
pieno di sensibilità e voglia d'amare.
Il tuo disarmante sorriso
illumina il mio viso,
il tuo sguardo penetrante
accende in me le fiamme.
Lasciami esplorare il tuo ricco fondale
lasciami tuffare nel tuo meraviglioso mare
lasciati attraversare, lasciati amare.
Io sono la terra, tu sei il mare
insieme formiamo il mondo...
non m'inondare.

Il desiderio di te

Lucia Iorio

Il desiderio di te
si riaccende
inaspettato.
Non ho più controllo
sulla mia mente.
Il cuore si nutre
di sostanza propria
dentro notti insonni
e sogni irrealizzati.
Ma ci sarà un giorno
in cui tutto tornerà al suo posto
e tu sarai al mio fianco.
Per sempre.

Dorina

Lucillo Dolcetto

Quando ancora era "oscuro"
il sesso del nascituro,
e mia madre era in attesa,
dopo i sei nati maschi,
finalmente la sorpresa.
Allora partoriva in casa
ogni donna, ogni sposa.
Quando seppe ch'era bimba
la creatura appena nata,
un grazie di tutto cuore
mamma mia levò al Signore.
La chiamarono Dorina
perché un "tesoro" fu quel dono:
aveva vita una "regina",
avverato si era un sogno.
Noi fratelli l'accogliemmo
come fosse bambolina;
mai visto avevamo,
appena nata, una bambina.
Tutti intorno a sgomitare
per vederla a far la nanna,
come angel, nella zana.
Era quella, la vecchia culla
che il babbo avea intrecciata,
per noi maschi, nella stalla.
Quale grande meraviglia
quando mamma l'ha sfasciata,
nel veder la prima volta
qual "natura" s'è mostrata!
Conoscevan solo i "piselli"
quali "attributi" noi fratelli.

Solitudine desertica

Loriani Bini

È solitudine desertica
in fondo alla mia anima
quando non sei
vicino a me.

Vorrei rubarti l'ombra per aver
qualcosa accanto,
mi manchi torna presto.

Il sol che tutto illumina
non riesce più a scaldarmi,
è gelida e vuota la via
quando non sei al mio fianco.

La gelosia mi assale,
la gelosia mi uccide,
ti prego amore torna,
mi sento di morire.

È solitudine desertica,
vorrei rubarti l'ombra,
il sol più non mi scalda,
la gelosia mi uccide.

La storia di noi due
è la storia di tanti,
di poveri amanti
che per amore dovono soffrir.

Canto questa canzone
e l'affido al vento
perché in un momento
la porti fino a te,
per dirti quanto ti penso
per dirti quanto t'amo,
non restar lontano,
non vivo senza te.

Luce del mio amore

Sandra Ludovici

L'anima bagnata da lacrime senza perdono,
custode desolata nel chiarore e nell'ombra
come in fondo a un lago di memoria,
racconta il dolore evocato dalla nostra canzone,
il dono di luce e il sogno destinato all'infinito.

Il cuore ha amalgamato ogni parte di te
nella bellezza che non conosce regole,
che guarda con gli occhi della mente
ai sapori del mondo esplosi sui nostri sensi.

La vita ha bevuto la coppa dei giorni brevi
intrisi degli odori tra il tempo e lo spazio,
memori dei toni sensuali nel fremere della carne,
dei ricordi di baci di fiamma sulla pelle.

La passione e il desiderio vivono attraverso te
meta eterna, grande e bella, soffio d'amore
sui fiori di latte nei bagliori del tramonto,
sul tuo corpo nell'alone di un abbraccio di fuoco.

Ho preteso di vivere in una continua primavera,
nell'estate del piacere adulto, nella grazia dell'autunno.

Non ci sarà tempo per l'inverno dell'esperienza
che ha abbandonato l'amore per non vederlo morire.

Come un girasole volgo il capo a guardare il mio dio,
meteora di un cielo che non è più il mio.

Resto muta per non urlare
ma l'ultima risata spetta a me.

In quell'amore...

Valentina Stocco

Ed ho rinunciato per sempre a toccarti
quando le nostre anime hanno iniziato a sfiorarsi.
Luci d'ombre al chiarore della luna
complici di notti prigioniere;
sguardi inconsci che auspicano in strazianti tormenti
dove cuori soffocati
squarciano il petto di sospiri clandestini.
Perdersi, ritrovarsi e cercarsi
in quell'amore costretto a tacere
in quell'amore passato che vive.
Nelle mani solo cenere
d'infiniti ricordi e baci fuggenti,
solo sogni
dove rifugiarsi da desideri infiniti.
Nel cielo degli amanti
ho lasciato un frammento del mio io
scheggia nel tuo cuore.
Non c'è conforto nella realtà del tempo
il dolore è tutto quel che c'è:
non ha profumo dolce ma sapore amaro.

Come di notte la rugiada

Bruno Amore

Delicatamente, ogni sera
vorrei spogliarti
come la brezza spoglia dei petali
i rami del ciliegio a primavera.
E il tuo corpo nudo, liscio come giada
ricoprire con carezze della bocca
come fa di notte la rugiada.

Prima stella della sera

Gennaro Moretti

Prima stella della sera,
rosa candida di primavera,
ora che sei giunta sul sentiero
della mia vita,
come improvvisa folata di vento,
volteggi amabilmente
nei miei pensieri
quale eterea ballerina
che danza su una dolce melodia.
Ogni mio respiro già ti cercava
quando ancor ragazzo,
giocando col buio,
vedevo il tuo sguardo di sole,
udivo la tua voce gaia e soave
e tutto era sospeso in un'attesa.
Ancor ti vedo in ogni cosa,
nel gioioso volo delle rondini
o nella vermiglia luce del tramonto,
ma ora tu sei vera
e il sogno è diventato realtà.
Sai vedere nel mio cuore,
leggere nel mio animo
e la vita che verrà
sarà con te un tempo d'amore.

Una stella spenta

Costanza Lindi

Tornare bimba ad occhi chiusi
con una stella spenta nella pancia,
c'era una volta un ricciolo fra le dita
come fosse l'inizio di una favola.

Vale la pena piangere
gustando sulla punta della lingua
quella parte più amara di te
come il petalo più nascosto
di una margherita che arrossisce
e che oscura il chiarore degli altri
con un'incompletezza tale
che lo rende il gioiello più prezioso
taciuto perché macchiato
amato perché unico.

Vacillo inquieta
perché non trovo in te
qualcosa che non so
qualcosa che non desidero,
e sognando la nuvola più lontana
che non vedo e non conosco,
vale la pena morire per un noi
che non basterà mai.

Verginità

Fulvio Bella

Non sono mai stato pronto
a ricevere verginità.

E verginità perciò
non ho mai cercato,
non ho mai voluto,
neanche se chi la offriva
portava in dono
occhi più belli
di questo cielo catanese.

E con occhi di cielo
e corpo
di rosa che sboccia
ti presenti tu oggi
sfrontata e decisa.

Ma io non posso,
te l'ho detto,
non voglio.

— Ti voglio —

Alessandro Bagnato

Perché, dimmi, di nuovo
ti naufrago negli occhi
se scappi poi
e non offri alle mie mani
consolante presa?

Di te difendo
minimi frammenti,
la pula che ha sfidato a pugni
gli anni,
ed io di quest'inezie
dovrei rifare nuovo
il volto
di un passato
che non passa?

Ti voglio, eppure
di maledetta assenza
di disperato assalto
che sbricioli il mio cuore
poi ti curvi
e lo raccogli,
che vieni a calpestare
la corona degli sbagli,
che stringi
con ricami di diamante
i capi di quel filo di promesse
che ti ho infranto nella mano.

Così,
per pena esatta,
le notti mi violentano
di sterile passione
e i giorni
mi schiaffeggiano rimpianti.

Beati i tuoi occhi...

Olindo Moretti

Beati i tuoi occhi lucidi
che ridono di primavera gialla
sul tuo viso umido.

Quando ti ho coperta
col mio corpo di vento,
c'era nei tuoi occhi
un mare grande
di bontà.

Ho mescolato
lacrime e silenzio
sui capezzoli mulatti
dei tuoi seni duri,
tra nidi
e cavallini bianchi
di terra bianca.

Disincanto

Valentina Scaringella

Invescarsi ed almanaccare,
sino a lambire le nappe
della Felicità:
cortina tesa
che cela e non svela,
pulviscolo alitante
col vento negli occhi.
Ed alfine accorarsi,
all'affondo inferto
dallo stiletto della Realtà,
allo squarcio che squassa
la più pura Ingenuità.

Piccolo bimbo

Stefania Compagnoni

La pace che scivola felpata
tra le palpebre implumi
del tuo viso assopito
riluce nei miei occhi incantati.
Ti contemplo nello stupore
delle tue perfette sembianze
aggraziate miniature affacciate
alle sorprese del nuovo giorno.
Piccolo cuore
la tua bocca schiuma latte
sorridente a quel profumo di madre
che ti appartiene
antico aroma nel tempo ridondante.
Petali le gote
morbide alle labbra
come pelle di albicocca matura
e fili di seta i capelli
che nati in grembo
nel crescere si cesellano ribelli.
Delicato il suono della tua voce
che sottile si zittisce in sbadiglio
... e con pollice in bocca
ti distendi e respiri nei colori.

Amore Felice

Eva Parenti

L'amore non si compra
è un sentimento che
nasce e muore.
È un fuoco che
brucia l'anima e
stordisce i sensi.
L'amore è passione
scioglie il cuore che vibra quando
due corpi si attraggono e
freme quando le labbra si sfiorano.
L'amore vero è rispetto e fiducia
è leale e tenero
non è egoista ma generoso.
Può essere anche un tormento che
fa penare fisicamente
a volte è crudele
da non capire il perché.
L'amore ci fa fantasticare
sul nostro Eros che
lo vediamo nelle stelle e
lo sentiamo bisbigliare nel vento.
L'amore platonico è
quell'amore di altri tempi
fatto di sguardi ed emozioni.
Un amore lontano dalle passioni terrene ma
che occupa la mente, in pensieri
in ogni minuto della giornata.
L'amore non consumato e quindi
eterno, romantico e irrisolto.
L'amore che si ferma al primo stadio
quello dell'innamoramento
gli sguardi rubati, il cuore che
batte forte e le farfalle nello stomaco.

Sensucht

Andrea Polini

Ti scrivo da questa riva, che il tempo,
piano, ha ricolmato dei suoi silenzi,
ora che il succedersi delle maree
per noi mai più disvelerà una perla,
né l'onda, ritraendosi nel mare,
avrà con sé le nostre lacrime d'amore.

Ti scrivo, intonandomi alla tua assenza,
al soffio luminoso della tua voce
che la memoria raccoglie nel vento
e nel grazioso movimento dell'acqua.

Ti scrivo da questa solitudine,
da questo vivere che non sognai
ed oggi mi è caro, come la luna,
signora del mio cielo lieve e scuro.

Ti scrivo quel che resta di un'attesa
che iniziammo insieme sulla marina,
ignari che l'amore ha rotte di dolore
che con la gaiezza delle nostre stelle,
noi, mai, avremmo potuto calcolare.

Ti scrivo ricordi, riflessi nel mare,
che tornano con la brezza del rimpianto,
con la vita racchiusa in una goccia
che svapora in una traccia di sale.

Ti scrivo d'amore, un lieve sospiro
nella fresca trasparenza dell'aria,
un alito arcano tra cielo e mare
che va, verso l'orizzonte lontano
ed oltre, con parole senza tempo.

Incontrarsi

Elena Bertazzoni

Un vellutato abbraccio.
Un bramato bacio sul collo.
I rintocchi del tempo scandirono
in un ritmo lento il loro incontro.
Il fato imbastì la sagoma delle loro impronte
nel mese di settembre quando le more sono mature.
I loro pensieri si sfiorarono soltanto,
non ancora pronti a svelarsi completamente.

Già fortificati nell'unione dei loro sogni,
sapevano che non era il momento di
mettere a nudo i fragori dei loro cuori.
Ciascuno si vestiva delle proprie avventure.
Magica l'estate portò liete novelle
e l'allegria di aprirsi al mondo.

L'abbraccio procedeva ammaliato da un vento caldo,
il bacio sul collo spensierato pedalava
lungo strade incornicate da fragranze in boccio.
Un filo chimerico già li univa,
nell'immaginario dei loro lunghi respiri.
Attraverso un fiore ogni cosa si compì
e nel loro splendore si svelarono d'incanto.

Sfavillii di luci, bagliori di lampi,
tutto accadde al tocco dei loro occhi
come una carezza dalle piume argentate.
L'abbraccio e il bacio
attorcigliandosi in forma di crisalide
diedero senso alla propria metà del cielo.

Tienimi per mano sorella

Elena Pugliese

Tienimi per mano,
come quando mi hai insegnato a salire le scale
e poi insieme correvo in una libera danza.

Tienimi per mano perché
sei il dolce tempo della mia vita,
perché conosco ogni tua sfumatura,
l'arcobaleno dei tuoi pensieri,
la pioggia delle tue fragili paure.

Tienimi per mano sorella,
per scrivere ancora la nostra storia d'amore,
per intrecciare tra le dita
l'energia dei nostri sogni.

Tienimi per mano,
mentre ti chiedo scusa
per non aver sentito
il sapore silenzioso delle tue lacrime
che mi chiedevano aiuto.

Tienimi ancora per mano,
lascia che io senta il profumo della tua solitudine,
lascia che io sfiori i tuoi silenzi.

Tienimi per mano,
ora che il tempo ci divide e ci allontana.

Tienimi per mano,
non ho paura di cadere se ci sei tu.



lo che ti conosco

Leila Bordin

lo che ti conosco da sempre
E mai ti ho imparato davvero
Non so cosa mangi a colazione
Se bevi il caffè amaro
Non so come ti stendi
Da quale parte ti addormenti.
lo che conosco la luce dei tuoi occhi
Non so più cosa li fa sorridere
E cosa incantare.
Non ho imparato il silenzio che ami
I rumori che cerchi.
lo che ti conosco da tutta la vita
Non so nulla di te.

Oramai

Ciro Terlizzo

Ho spirito d'erba sintetica:
migliaia inciampano sul morbido.

Il mio cielo è viola;
viola la norma.

Il cor non è il senno:
se lo perdi, mai più ritorna;
ed io, pover'uomo,
non gl'ho neanche detto:

"Addio".



Femmina

Giuliano Patelli

Lieve ovale
velato per Credo
di bel viso
melanconico.

Occhi neri
discreti, intelligenti
maquillage attenuato
per velleità avversata.

Cipiglio fiero
incedere armonioso
sinuose fattezze
intimità inespresse
fragilità, tenerezza
impalpabile malizia.

Profumo
d'orizzonte infinito
occulta saggezza
dissepolti conflitti
deferente malia.

Discordi destini
che s'intrecciano
per un attimo
e nulla più.

Non posso pensare
che Tu mi sia nemica.



Nel tuo abbraccio

Lea Giacone

Come una rondinella hai preso
il volo
ma nel tuo abbraccio io sempre mi
consolo

Osservo il tuo sguardo intenso
e fiero
e scorgo la brama e l'ardor d'un
guerriero
che vuol senz'armi terre nuove
conquistare
e di porto in porto senza posa
andare

Come una rondinella hai preso
il volo
ma nell'abbraccio i nostri cuor son
uno solo

Il nostro Angelo

Franco Andreone

Ho visto un Angelo
anzi lo vedo
non era in cielo
almeno credo

È sempre l'ombra
del mio bambino
se lui si adombra
gli sta vicino

In casa nostra
è come in cielo
e lei si mostra
sotto di un velo

È proprio un Angelo
non è un Alienò
lei fa i lavori
in un baleno

È proprio vero
non sa volare
ma son sincero
sa farsi amare

Si dà da fare
da sera a mane
per noi rimane
il nostro Angelo del focolare.

In un corpo solo

Roberto Velardita

Il soffio gelido
degli anni
sparge la prima brina
sul prato morbido
dei tuoi capelli,
piccole avanguardie
di rughe sottili
avanzano guardinghe
a stringere d'assedio
la luce che splende
nei tuoi occhi...
Prezzi meschini
pagati al tempo
che invidia il tuo sorriso,
piccoli insulti sciocchi
senza importanza alcuna,
ché ogni tuo mutare
si specchia e si confonde
in un mutare mio,
e invecchieremo assieme,
come in un corpo solo.

Se amore bussasse un giorno alla mia porta

Francesca Santucci

(ispirata ad Emily Brontë)

Se amore bussasse un giorno alla mia porta
sarebbe dolce l'alba, luminoso il giorno,
le ombre della notte dissipate,
libero dalle nubi tempestose il cielo,
di sole risplendenti i boschi e i campi,
fioriti i rami ed abbaglianti
di bellezza i fiori. Ma prezioso
come il fiore di Malvina⁽¹⁾
(che di lacrime amare irrorò il ramo
ripensando allo sposo morto invano)
e appassionato e tempestoso, fiero
e sincero e sfolgorante e eterno:
così dovrebbe essere l'amore.
E poi fedele, come l'erica
bianca di brughiera puntuale
ogni anno a rifiorire, non vile
come la sconfitta luna che si dilegua
al crepuscolo spettrale
quando alta la bruma si leva a dissipare.

⁽¹⁾ Malvina era la figlia del bardo Ossian, sposa del nobile guerriero Oscar. La leggenda narra che apprese della morte del suo sposo mentre coglieva dei fiori di erica viola che, bagnati dalle sue lacrime, divennero bianchi: nacque, così, l'erica bianca.

Anima ombrosa

Massimiliano Rendina

Sei tu che esplori la mia
Anima, senza paura? Era
Novembre, sotto crudele pioggia,
Giocavamo nella vigna rossastra.
Un grido frizzante
E dolce s'alzava
Dai tralci ricchi e scuri.
Io ti guardavo, ombrosa,
Girare intorno al pozzo:
Insieme buttavamo sassi in acqua.
Un rumore sordo, fermo, saliva
Dagli inferi, urlando senza tregua:
Arriverà un dì la primavera!

Devo scrivere

Andrea Bertolaso

Devo scrivere,

perché tracimo in piccole lacrime
di cui non ho alcun controllo
ed il cui senso è soverchiato dall'amore.

Devo scrivere,

perché baciarti sulle labbra asciutte
ha lasciato dei carboni ardenti sulle mie
e l'immagine di una porta che si chiude.

Devo scrivere,

perché non ho alternativa al farlo,
che vergare parole forse inutili
solo per fossilizzare un attimo sentito.

Devo scrivere,

perché io non transigo da te
che la simbiosi oramai è la nostra vita
e l'amore che ci lega sarà la nostra morte.

Ilaria

Giacomo Giannone

Dormivi sonni sereni
Batuffolo di lana pregiata
Le guance di rosa.

Ora come colomba balzi
Sui prati in fiore
E splende il tuo viso.

Ti miri allo specchio
I capelli ti adorni
E con smorfia leziosa
Sorridi
Ingenuamente felice
Inconsapevolmente radiosha
Della tua verde età

Ti prego
Batuffolo mio
Non andare via.

Il tramonto

Giuseppina Attolico

Quando il mondo,
si specchia in un tramonto
tutto annega in un respiro
è la voce dell'acqua,
che vien giù ogni momento,
per non perdere al giogo del ruscello,
ogni piccolo legno chiuso
nella valle, rimane gelido
al risucchio di un pendio.

Quando il tempo, si perde
In un tramonto non c'è pace,
ma dolcezza in un segreto,
ad ogni luce che si accende di colore,
in quel momento rinasce una vita
la piccola misura di un perché...

Nell'alterazione di uno sguardo,
nell'addormentarsi nel silenzio.

Quando un cuore tiepido
Di calore, si riscalda
Al sorriso di un tramonto
Tutto è un gioire
Uno scoprire senza fine
Di correre attraverso
Il pensiero,
la bontà, la forza
dell'essere insieme
a tanti che san dire
e san fare,
ma non san capire la bellezza,
di un tramonto dell'anima.

... e io ti amavo

Annalisa Farinello

Vento impetuoso, grandine,
torrenti d'acqua per le strade.
Nelle case si insinuano abusivi rivoli torbidi.

Tra i tuoi capelli grosse gocce d'acqua,
imprigionate come perle riflettono la luce del mio sguardo.
Il cuore stretto in triste presagio.

Tra il fragore di tuoni e il bagliore di lampi
incontro i tuoi occhi, gelidi come grandine.
Il cuore batte forte, il petto quasi non lo contiene.

Mi specchio in una pozza d'acqua,
scopro i miei sogni,
il timore di incresparla mi mozza il fiato.

Impietose le tue parole, dardi infuocati
sulla mia anima nuda, bruciano la carne,
mi spezzano il cuore e la mente incredula, vacilla.

Tu, bagliore improvviso e limpido,
balsamo e mirra della mia anima ferita,
barbaramente ora la massacri.

Odore di pioggia, di terra bagnata,
di pianto senza lacrime.
Gotiche cattedrali di rami, oscurano il mio cielo.

Canto d'amore

Maria Rita Campobello

Dono tu sei,
regalo prezioso.

Riscalda il cuore
il pensiero di te.
Dolcezza invade
il cuore che ama.
Grigiore del giorno
l'amore ravviva.

Trattengo il respiro
ai tuoi passi ormai noti.
Canto al mio cuore
la tua voce è per me.

Vibra il tuo sguardo
dentro i miei occhi.
Fatica del giorno
non sento già più.

Sorgente limpida
in arida arsura
è il tuo sorriso
sopra i miei giorni.

Uomo tu sei.
Donna io sono.
L'essere umano
composito siamo.
Amore profondo,
fusione di essere:
progetto, al principio,
del Dio dell'amore.

Disorientati, contemporanei maschi

Imma Di Nardo

Mi stremi, ti bramo
mi chiedi: Mi ami?
Io in preda allo stress
tu adorna di strass
mi avvinghi al tuo corpo
mi sento un balocco

Mi prendi, mi giri
e poi... mi rimiri!

Però in altri tempi di maschi potenti
tu stavi al tuo posto, silente e composta
E noi maschi tronfi incontro ai trionfi!

E tale potenza, tornando al presente
mi sembra un miraggio che ispira demenza

Spompato ti guardo, in preda a un ascesso
ti imploro l'amore, mi dai solo sesso

Placata la voglia, ristai sulla soglia
sussurri suadente a me, il tuo assistente

E poi per domani non devi scordare
l'intera mia agenda bisogna annullare
Lo prendo di festa, sarà una vacanza
Che dici? Son stanca?
Beh, il sesso un po' sfianca!

Mia gogna e mio splendore

Victor De Paoli

Non posso cercarti,
non ora, non io, non più.
Ho già dato
e oramai perduto
anche l'ultima scoria di razionalità,
pugnalando il mio credo.
Come fra gas esilaranti ho soffocato di speranza,
illividendo la mia dignità.

Era amore,
la giustificazione ad ogni nostra abiezione.

Eppure t'attendo ancora,
sono sempre qui, sono sempre stato qui,
anche se non mi sento più io.

Cercami,

mia gogna e mio splendore,
fallo prima degli scarafaggi del rimorso, fallo,
prima che depongano uova d'oblio
sul nostro percorso.

Fallo per una volta,
guarda oltre l'ombra che m'avvolge,
come sempre ho fatto con la tua,
per godere
di quella luce,
della quale le mie pupille si sono intrise,
senza mai fuggirla intimorite.

Cuore rubato

Elena Pontiggia

Ormai è tuo
Nulla può cambiare il danno accaduto
Quello di essermi innamorata pazzamente di te
Tutto di me è tuo ora
Ti sei preso ogni più piccola parte
Della mia esistenza
Il mio respiro adesso non basta nemmeno per me
I miei sogni sono infettati
Dalla tua irresistibile presenza.
Il colore dei tuoi occhi
Si è fuso col mio
Forse...
Per averli guardati troppo.
Il tuo profumo di dannata innocenza
Mi brucia nelle narici
E mi penetra fin dentro l'anima
È tutta colpa tua.
La tua stessa esistenza è un peccato
Quella di essere assolutamente perfetta.
Non potevi semplicemente ignorarmi quel giorno?
Invece di girarti, fissarmi
Sorridermi con quello sguardo da ribelle
Angelo.
Forse non ti avrei visto,
non ti avrei sentito...
e adesso non sarei persa
ad annegare in ogni tua più piccola particella;
adesso non sarei tua.

Figlio

Rosa Parlato

La vita è un viaggio
si arriva passo dopo passo
e se ogni giorno è meraviglioso,
lo sarà anche la vita.
Non lasciarti sfuggire nulla,
non allungare il passo
per arrivare in fretta alla meta,
per essere il primo:
tu sei unico,
nessuno potrà mai prendere il tuo posto.
Ogni giorno passo dopo passo
impara qualcosa di nuovo
su te stesso e sugli altri.
A ogni risveglio
contagia tutti con la tua gioia
e corri a giocare nel Sole,
a guardare un fiore,
un bambino, un volo,
un tramonto, una stella...
Nessun giorno
nessun attimo passi invano.
Riempì la vita di piccoli istanti
riempì l'eternità di puro Amore,
ogni volta che vuoi
perditi nel sorriso di Dio.
Non smettere mai
di vivere e di sognare
di credere e di sperare.
Passo dopo passo
non ti stancare mai d'Amare
e di inchiodare certezze, figlio.

Amore immenso senza spazio e tempo

Daniela Vinci

Raccoglierò ogni tua lacrima
e la trasformerò in un sorriso
con me non sarà più come prima
d'ora in avanti quando mi vedrai
ti si colorerà il viso
e se mai nell'abisso ricadrai
io sarò lì con la mia mano tesa
e tu tieni bene la presa
perché insieme possiamo tutto!

Sempre uniti affronteremo il bello e il brutto
e vinceremo sulla vita
che non è solo salita.
Sarò la salvezza
per sconfiggere la tua tristezza.
L'amore che ci unisce è forte
e non svanirà con la morte!

Tesoro

Gianfranco Guidolin

Ho scoperto di avere l'unica chiave
che apre un ricco forziere
che racchiude un tesoro di insostituibile valore
di cui nessuno conosce il contenuto.
Due perle rare di vivo colore
che invocano un possesso
per brillare alla luce del sole.
Un grosso rubino scalfito
che chiede di essere riparato
per possedere l'antico valore
e venire così apprezzato.
Un diamante spento sotto la polvere
che vuole essere ripulito
per offrire chiare trasparenze
di brillanze da tempo celate.
Un libro di pagine vissute
scritto con l'inchiostro rosso della sofferenza
che attende di essere letto
per venire finalmente capito.
Una scatola di un fragile materiale
colma di monete preziose
che attende solo di essere aperta
per farle liberamente circolare
nel semplice scambio di un avere e dare.
Un dolcissimo ritratto sbiadito
che attende di essere ridipinto
con caldi e vivaci colori
da delicate ed esperte mani
per riportarlo ad iniziali splendori.
Conosco la mappa
ne conosco il valore
è il mio tesoro.

Non c'è distanza

Adriana Mura

Ossessivo, quotidiano assedio...

Trova spazio sgomitando,
tra routine e pensieri,
scava, goccia insistente
nella mente di morbida roccia,
arrivando, infine, al cuore...

Mi tradisci ogni volta
che non mi ascolti,
che non mi guardi,
che esci di casa senza voltarti,
senza sorridermi.

Non c'è distanza, mare, cielo
che possa dividerci,
se non ombra di pensieri,
ferite di parole,
ulcere di tradimento.

Febo

Assunta Cerrone

Il cielo, che mi copre e che mi culla
la notte quando, sapendoti vicino,
oltre te nei miei sogni solo il nulla,
ora è straniero, un reo meschino.

Tu dormi adesso sotto un altro cielo,
tu vedi astri un tempo per me cari
che sui miei sogni, come un finto velo,
mi sono stati a lungo familiari.

A quei due cieli senza te son nota,
uno mi è caro da quando venni al mondo
ma ora mi vede Penelope a te ignota
che odia l'altro che su te è fecondo.

Tu come Febo quei due cieli reggi
e al mio sistema hai dato un nuovo centro
attorno a cui, seguendo nuove leggi,
gravita instabile il mio baricentro.

Sotto quei cieli ora il mio cuore campa
come con Febo invano fa Selene,
l'Inseguitrice nei cui occhi avvampa
solo per pochi istanti la fonte del suo bene.

Ma a quale cielo devo io guardare
con la preghiera stretta nella gola
che la tua vista mi torni ad accecare
e che io muoia per una tua parola?

Nella nostra amicizia vivo il tuo amore

Annina Gravino

Segretamente accolgo
le tue confessioni,
di un amore sincero,
lontano dalle fingarde espressioni
che tutti conoscono di te.

Vivo il dolore che invade il tuo animo
ma realizzo, al tempo stesso,
l'intensità positiva delle emozioni
che questo scatena.

Siete due adulti imprigionati in vite
che non vi appartengono.

Scappate l'una dall'altro per inseguirvi
come adolescenti innamorati.

Siete così diversi ma così simili
in questa fragilità umana
che spinge il cuore oltre le apparenze
e la consuetudine del giusto.

Tutto è nato per caso
e non c'è regola umana
o ragione divina che riesca a fermare
la necessità che avete l'uno dell'altra.
Ascolto te e credo di sentir parlare lui.

Trasformare in volti nuovi vorrei i vostri destini,
irriconoscibili sfumare al presente
per vivere a pieno una vita a due,
liberi e in naturale sincerità fra la gente,
e mi illudo di sapervi felici
un giorno insieme.



Nuova Vita

Santa Ganci

Una piccola creatura
cresce dentro me,
non so che volto
avrà e se un po'
mi assomiglierà...
Il suo cuoricino
piccolo
batte già e
felice sarà
quando tra nove
mesi mi abbracerà...
perché una
nuova vita ci sarà!



• ♫ ♫ •

Sei

Giuseppe Sorrentino

Sei

Lacrima sulla guancia
Punta dalla spina
Della tua mancanza
Futuro promesso
Da ogni tuo bacio
Ogni volta ti ho amato

Carezza capace
Di placare il dolore
Di un giorno inutile
Risacca del mare
Che lascia sulla sabbia
Le mie ferite

Nei tuoi occhi

Massimo Bena

Guardo nei tuoi occhi
e vedo
desideri infiniti
sogni infiniti
sentimenti infiniti.

Nei tuoi profondi occhi
vedo l'Amore per l'Uomo e per la Donna.
L'Amore per i fiori, gli alberi, per la nostra Madre Terra.
L'Amore per tutti gli animali.

L'Amore per i figli.
L'Amore per uno sperduto villaggio abbandonato.

Nei tuoi misteriosi occhi
vedo un'anima invincibile
e vorrei specchiarci.

Nei tuoi impavidi occhi
non vedo confini
non vedo odio,
vedo Misericordia,
un Amore infinito per tutte le diversità,
per la Pace
per la Vita.

Le notti di Quasimodo

Carlo Infante

Traduceva di notte Quasimodo
di notte mentre fumava
quando nessuno lo disturbava
solo Maria lo aiutava
e lui ogni tanto la baciava
era così che la ricambiava
perché Maria era così brava
perché di tutto sopportava
perché dietro quel grande uomo
c'era Maria a cui non chiedeva perdono
fu del Leone quel grande dono
era una donna così inebriante
fuscel nel vortice delle sue danze
era un amore veramente immenso
quando s'amavano s'alzava l'incenso
era Maria la Musa delle Muse
tutte le altre solo ombre confuse
ma poi si sa... la gelosiaa...
Pucci e Virgilio arrivarono al bivio
ma nel suo cuore restò sempre Mariaa...
ma nel suo cuore restò sempre Maria!

Riconoscimento

Giò Piccolo

Passi incerti sulla strada
in un giorno sbiadito dalla pioggia.

Non ti ho visto,
ho sentito la tua voce
che ha svegliato il mio respiro.

Hai curato
le mie orme ferite

e ridato forma
al mio cammino.

Abbiamo sconfitto
l'inutilità
passeggiando lenti
sulla riva ignara del lago.
Io, con la mia musica di conchiglia nel cuore,

tu, col tuo sorriso riposto
sempre pronto a stendersi sulle labbra

come una camicia che sventola al sole.
Abbiamo disegnato cieli e segnato percorsi

varcato confini e catturato soli
Noi, che non ci conoscevamo

eppure, da qualche parte,
ci eravamo già incontrati.

Io foglia io e tu ramo
forse

io acqua e tu sponda.

Solo noi

Nicoletta Blanc

Pagine bianche come velo di sposa,
parole mai scritte racchiuse nel cuore.
Troppi preziosi per affidarle alla penna,
troppo audaci per lasciarle volare.

Sono racchiuse in magico scrigno
e solo noi possiamo guardare.
Sono il racconto di tante stagioni,
tanti colori, tante emozioni...

e trasfigura
il tempo del pianto in fili di perle,
la gioia del cuore in ricamo di stelle.

Cornucopia preziosa di frutti succosi,
nettare biondo come spighe di grano:
ancora ci avvolge un brivido arcano.

Parole mai scritte racchiuse nel cuore,
anelli d'oro a sigillo d'amore.
Pagine bianche come velo di sposa;
in dono ancora rami di mimosa.

Desiderio d'amore

Lauretta Pellegrinelli

Voglio svegliare
il tramonto
con luci d'aurora.

Voglio alzarmi
leggera, scrollando
il peso degli anni.

Voglio sentirmi
farfalla librata
nell'aria in danza
non più solitaria.

Sogno di sciogliere
il cuore in un mare
d'amore.

Nuovo fiore... d'amore

Grazio Pellegrino

... dall'anima... momenti...
di solitudine...
dove... nel giardino della...
mia mente...
mi vengono a cercare...
dove domande...
non trovano risposte...
mi sento sbagliato...
ritrovata anima...
dove mi imito...
in false figure...
mi affaccio in lei...
incerto...
lasciandomi accarezzare...
da segreti nascosti...
giardino della mia mente...
dove... altro fiore d'amore...
non potrà... nascere.

Legame

Lucia Grazia Scalandra

Di questa stessa identità
facciamo esperienza.
Nostra
la storia di questa vita.
Tu
incarnato
nel mio sterile seno
misteriosamente così
sei apparso,
un pianto estenuante
ti ha condotto nelle mie braccia.
Protetto
da una conoscenza
antica come le pietre,
sul libro del destino
il tuo arrivo era scritto.
Immersa nella corrente
dell'incertezza
accolgo l'attimo
eterno
ricco di sostanza,
con l'umiltà e l'onore
di essere madre
di un creato
che non mi appartiene.

•••••

ieri, oggi, domani

Ines Scarparolo

Cade la pioggia,
mi scivola leggera
sulle mani, indurite
dagli anni.
Vorrei che la tua bocca
tergesse queste gocce
con un bacio
ma tu, stasera
hai un'espressione dura
e il freddo scava dentro.
Io so che in tale modo
forse sfoghi la stanchezza,
che così, con amarezza
tu cerchi di strappare i lacci
di un'angusta quotidianità...
Eppur, lo riconosco
nei giorni di dolore
con amore mi sostieni,
rendendo i miei passi
meno incerti...
Ecco, con tenerezza allora
ti dono questi versi,
riscaldati dalla fiamma
che vibra nel mio cuore.
Resterà ancora accesa:
ieri, oggi, domani,
finché vorrà quel cielo
che da lassù ci guarda
e dolce ci sorride.

La luna

Elena Martino

Come i petali di una margherita
sfoglio i ricordi dei giorni felici
vissuti con te
e quelli che ci ha visto distanti, quasi nemici.
Lo scrosciare tempestoso dell'oceano mi confonde,
così, m'illudo di poterti regalare la sua immensità
ma, t'inonderebbe.

Vorrei donarti il cielo con la sua vastità
ma, senza ali non potresti assaporare
la sua etere tersa ed incontaminata.

Vorrei donarti il sole per riscaldare il tuo cuore,
ormai, gelido ma, rovente com'è
ti brucerebbe.

Vorrei catturare la luna, per te,
e custodirla In un cassetto
ma, priva di luce riflessa si spegnerebbe.

Lascio, dunque, che la luna e le stelle
rimangano nel cielo ad illuminare l'unica via di salvezza
che, gli erranti navigatori percorrono
per sfuggire alle tenebre;
per te, che non hai speranze,
non c'è motivo di sprecare Il mio amore.

Sei degno di quest'arida terra che calpesto,
priva di vita, incanto e strabiliante magia;
senza arbusti, né erba, né un fiore.

La solitudine ti terrà compagnia
ed il tuo cuore calloso
ti proteggerà.

Anima mia

Sabrina Michetti

La sabbia ha scritto il tuo nome,
per il tempo di un battito di ciglia.
L'acqua ha dipinto il tuo viso su pietra,
/ per il tempo di un fugace sogno.
Il sole ha colorato i tuoi occhi di grano,
/ per il tempo di uno schizzo su tela.
Non ricordo il tuo incedere per la strada, perché l'ho scolpito
/ tra i graffi dell'anima.
Sconosciuta forse ai miei sonni più intimi...
non estranea al mio vivere nel tempo andato.
Anima mia così inquieta e ribelle sei la goccia che cade silente
nell'acqua dei ricordi.

Sul letto

Giuseppe Cusa

Da più di quarant'anni stiamo qui
ancora con la mano nella mano,
finché sento soffiare il tuo respiro.

Dopo mi viene voglia di girarmi
per dormire anch'io. Ma, i ricordi
sono svegli e la mente che li vede.

Marta e Fede con Andrea saltellano
sul letto. Paolo guarda beato
la nonna che si rotola e poi ride.

Sarebbe stato tutto più facile

Patrizia Vallavanti

Sarebbe stato tutto
più facile
se non ti avessi mai amato.

Nessun dolore,
così forte da generare
spasmi che tolgoni il respiro.

Non avrei vissuto
giorni di vuoto
chiedendomi il perché della vita.

Non avrei sentito
la mia anima
urlare disperata.

Ma non avrei mai compreso
quanta pienezza
esiste nella parola amore.

Impalpabile veste

Carmela Rosace

Te ne andasti in un giorno d'agosto,
nelle ore di un caldo infernale.

La campagna assolata, zitti.

Cessò anche il canto del grillo,
ascoltando il dolore più grave
che si sparse tra i filari d'ulivi e
sui grappoli privi di foglie.
Nonna!

M'insegnasti fierezza e pudore,
gratitudine per tutto il creato,
il tuo volto è ben conservato
fra le rughe d'un fragile cuore.

Sei presente nei giorni più bui,
nell'angoscia di certe mie sere.

Sulla pelle che accarezzavi
sento ancor le tue mani leggere,
come fonte d'affetto e di gioia,
impalpabile veste d'amore, che
mi avvolge, mi culla e mi salva.

Amare sempre

Irene Maria Cristina Boldrini

Vorrei cimentarmi ad amare
anche nei giorni grigi
nel quotidiano noioso e sempre uguale
anche quando nessuno mi sorride
quando l'incontro con gli amici,
gli scolari che ho amato, i colleghi
mi fa sentire invisibile, nessuno.

Vorrei sorridere, per Te Signore,
nei giorni senza entusiasmo,
quando gli ideali per cui ho vissuto
e vivo ancora
mi fan sentire inutile,
superata,
incapace di aggiungere
una briciola, un piccolo passo
verso le mete grandi
di cui ha bisogno l'umanità.

Vorrei offrirti almeno
il dolore che ho
come una mano tesa
verso il bimbo violato
la donna schiava,
l'uomo che soffre
ma si dibatte e lotta
per un mondo diverso
di fratelli e di santi.

Com'era bella dipinta di maggio...

Giorgio De Luca

Ascolta degli uccelli il canto
quando primavera
di edere e fiori adorna i colli.

Nell'ombrosa selva ne sentii la voce
tra erbe fresche.

Tra ondeggianti spighe
l'aria le sfiora il viso e il sole,
nei suoi baciati occhi, s'accende d'oro.

Era dipinta di maggio sotto la luna...

Scalza la vidi sui pianori erbosi,
per mano la presi,
a me la strinsi dolcemente.

Lieve...

Roberto Apostolo

lieve e morbida la tua pelle
lievi le tue curve, dolci, tese da tempo in un brivido, quasi un sussulto
lievi i tuoi gemiti iniziali che crescono in un lamento forte, sincopato
lievi, ma complessi e complici i tuoi pensieri che dilagano più e più volte
lieve il tuo piccolo seno turgido
lievi i tuoi occhi, socchiusi talvolta in un sorriso astuto e complice
lieve il tuo ingresso in una nuova vita alla fine del comune deserto
lieve ti muovi nel mondo

lo ti amo

Francesco Giglio

Come passano le stagioni camminando fianco a fianco,
come tutti i giorni buoni passa qualche cielo stanco.
Ma se penso a quante volte nei tuoi occhi ho visto il mare,
a quante stelle ho visto assorte che ti stavano a guardare,
ogni nebbia si schiarisce e mi scopro più sereno,
ogni incubo svanisce, scappa via ogni veleno.
Difficile descriverlo quando tutto è così forte
quando esiste solo questo "per fregare anche la morte",
ma non servono parole per spiegare ciò che siamo,
... quattro righe o poco più, per dirti che TI AMO!

Quando più non saremo

Bruno Civardi

Quando più non saremo, amore mio,
due corpi stanchi,
quando si leverà nel più azzurro dei cieli
il sole antico,
che vide la Terra fiorire
sotto una carezza divina,
e liberi
purissimi
leggeri
voleremo nel sole,
allora solo potrò farti mia
come vorrei, mia sposa:
eternamente
fluire
nell'etereo tuo corpo
e berlo avidamente
e lasciarmi cullare dolcemente
in te, amore.
E così, fatti
d'una sola immortale anima azzurra,
nella Luce congiunti
palpiteremo,
quando, d'incanto
ci accorgeremo d'essere in un'aura
avvolgente, ineffabile,
che sazia
spirando ogni fragranza
il sangue nostro.

"Amore, ti dirò, forse c'è Dio..."

E quando riapriremo i nostri occhi,
per noi Egli avrà acceso le sue stelle.

Antico errare

Valentina Ruvoli

Negli occhi un lampo di ieri
labile, d'un candore antico
risveglia moti d'indicibile mestizia
attesa, come caduche e scure foglie.

Inacidito da certune verità
il ricordo inesplicabile di allora
sovviene alla mente latente,
che tutto vuole all'infuori di ciò.

Sono vividi ricordi in aride mani
impotenti, davanti all'afflato di ciò che fu;
rimane solo il dileggio d'un affetto ferale,
quando albeggiava sotto braci appena vive.

Lettera a un padre

Immacolata Schiena

La terra nel grembo della sua maternità t'accoglie,
il tuo caro volto ormai nasconde
e di te libero lascia vagar solo il ricordo.
Nella foto che ritrae i tuoi capelli neri
vedo quello che nel mio cuor ora sei e quel che ieri eri.
Davanti a te mi ritrovo a ricordar la tua volontà d'amar
l'amor che hai o non hai dato.
Vederti nell'immenso silenzio scomparire,
nel buio che solo la fede sa consolare
vorrei sprofondare e desidero con te morire.
Dopo l'ultimo commiato mi allontano
eppure l'aria mi parla di te
"dolce profumo della mia infanzia".
Il vento porta con sé la tua voce
che mestamente mi sussurra: "Corri"
e io bambina vengo a te portandoti dietro
all'ombra dei miei passi.
Passeggiamo tra i sentieri della pineta, rispettosa uditrice.
Rifletto, piango e rido.
Caro papà,
tu hai indossato la sofferenza con eleganza,
ci hai danzato dentro sin da piccolo,
l'hai servita portando la cravatta, i guanti bianchi.
Tu la "portavi bene", la sofferenza.
Di te restano le parole mai dette, i figli.
Resta l'insegnamento che soffrendo non moriamo,
il bene scaccia il male, hai reso l'oggi molto speciale.
Spiritualmente con te nelle preghiere.
A te chiedo: "Se puoi amami, amami ancora, immensamente",
come solo tu hai saputo fare.
A te che della vita mi hai fatto dono
dico cento volte grazie e chiedo
perdono.

Le parole che non ti dirò

Marco Di Pietro

Un passo dopo l'altro le strade si svuotano e restano deserte.

Sento

la tua mano tra la folla che,
in questo deserto stringe la mia e...
niente ha più importanza.

Quel battito che
si sente lungo le vene,
caldo,
che scioglie il gelo.

Io non so...

se sei cura o malattia,
io non so...

se sei solo nella mia fantasia.

Un passo dopo l'altro queste strade non sono più spoglie con te.

Queste le parole che non ti dirò mai,
queste le parole che ti direi sempre.

Ma io non so...

se sei cura o malattia,
io non so...

se sei solo nella mia fantasia.

Il cuore fa la differenza

Pier Murani

Fare due passi
tra le mura della città,
colmato
dagli alberi in festa,
corsi d'acqua dolce
ai lati del marciapiede,
sedersi in un bar
in compagnia
di un caldo e soffice
caffè e latte,
un grido di silenzio
richiama il mio essere.
Perché nascondersi,
indietreggiare
per paura di non sapere
realmente chi siamo,
invece di avere il coraggio
di sentire,
una grande voglia di vivere
tra i colori dell'arcobaleno,
e avanzare
verso un'orizzonte,
dove c'è un cuore che ci aspetta
che arde di passione,
un forte bisogno umano.



Son tue le mie mani, son mie le tue poche parole

Anna Maria Gargiulo

Son tue le mie mani,
son mie le tue poche parole.

Un nuovo incantamento
ho creato per te questa notte

e ho cacciato le tue rudi parole
inebriando le labbra di miele di rose
e ho sgranato per te un melograno rubino
per cibarti di essenze vitali.

Non sussulti, ma leggeri battiti d'ali e
sei congiunto al corallo della mia grotta segreta.

I nostri corpi avvinghiati
una quercia possente nel vento;
le braccia intrecciate,
rami ondeggianti lievi nel cielo;
come spighe di grano carezzate da invisibile mano

ci siamo cullati tutta la notte...

all'alba il sussulto profondo di un'onda
feconda di vita e di morte
ci lascia vestiti di spuma di bianco candore
e noi ancora tramiamo merletti di sogni incantati
già pronti a salpare per un nuovo mattino.



Stella

Alessandro Demaria

Durante il mio impervio cammino.
Io, come la luna dinanzi al suo sole.
Con dolce rispetto a te mi inchino.
Senza fortuna, senza più proferir parole.
Continuo il mio viaggio, senza porti o porte.
Un percorso che sfida tutto, persino il tempo.
Un uomo saggio da solo lotta contro la sorte.
Per un vero, sincero e forte sentimento.
Sfogliando il libro della tua meravigliosa vita.
Ho visto tanta gioia, dipinta sul tuo bel viso.
Sei preziosa, una vera fonte di felicità infinita.
Sei sostanza ed essenza come un reale paradiso.
Un mio limite, tanta sfortuna o l'ingrato destino.
Senza mai averti, purtroppo ahimè ti ho perso.
Senza pausa alcuna ti amerò per sempre da lontano.
Ogni sera, oh mia bella, ti cercherò in ogni stella dell'universo.

Amami

Francesca Melle

Concupiscimi con le parole dell'amore.
Saziami di baci dolci
e di languide carezze
poi stringimi
toglimi le candide vesti
e respiriamo assieme le brame dolci.

Sfortuna

Vincenzo Filannino

Neppur il tempo nascere
E ci hai lasciati
Avrei potuto accompagnarti nel corso della vita
Tenendoti la mano
Avrei potuto accompagnarti a scuola
O al parco giochi
Avrei voluto vederti sorridere
Sgranare gli occhi per la felicità di un regalo
Avrei voluto sentire
Il calore del tuo corpicino e il battito del tuo cuore
Modificarme il mio
Tutto questo non è stato possibile
Il fato non ha voluto
Nel tuo viaggio verso l'Infinito
Non ho potuto insegnarti la strada
Tra qualche tempo ti raggiungerò
E mi, insegnnerai.

Amore puro

Maurizio Mequio

Anima d'essere piumato
Occhi d'angelo
Innamorato
Me maledetto
Perché ora ho te?
Occhi vivi
Seduti
Sopra un tetto
Tetto coperto di foglie e di amianto
Occhi di donna hanno ucciso ogni lamento
Io che avevo ali sporche
Di polvere
Navigatrice del vento
Baci puri le han rivestite d'argento
Volevo altro e avevo freddo
Non avevo amato
Solo te amore mio ho aspettato
Nei tuoi diari scrivevi la nostra purezza
Di te
Ho respirato la brezza
Voce
La mia voce
Amo te all'infinito
Occhi di onice
Occhi che rispondono
Al mio grido
Come petali
Sofferenti
Si sono aperti

Amore

Grazia Giordano Alaimo

Amor, nome gentil, alto poema
trainante motor dell'universo
da te l'umano genere è converso
e di gioia e dolor esulta e trema.

Sei fuoco dalle mille e più faville
quando al tuo raggio l'anima si schiude
e par che il mondo tutto si racchiude
nel saettìo di fulgide pupille.

Sei afflato di fraterna carità
quando guardi pietoso all'indigente
e sai che a volte basta solamente
un sorriso a donar serenità.

Sei palpito di madre dolce e buona
che solo per sé serba ogni dolore
pei suoi figli coglie fior da fiore
e d'ogni colpa, ancora, li scagiona.

Sei il Tutto, il sovrumano, il Creatore
Colui che non sdegnò l'umane spoglie
e chi dalla sua vita ignaro toglie
uccide con la vita, il sommo Amore.

Solo danzando siamo uno

Claudio Masiello

Sera.

Nuova e Vera.

Nella musica percepisco l'Unità:
avvolti nella stessa vibrazione
danziamo Insieme.

*Nuova la musica,
nuova ogni sensazione,
nuovo me.*

Stiamo davvero danzando insieme?
Non esisto più come "io".
Sono fuso in Noi.

*Sempre
si rinnova la vibrazione,
sento una nuova emozione.*

Mai
ho sentito questa intensità
dettata dalla purezza che

*Sempre
accompagnerà questo istante,
questo limpido sentimento che*

Ora
mi unisce a te
e danza nell'innocenza.

*La vibrazione è danza,
la danza è vibrazione che*

*Sempre
accompagnerà l'eternità del tempo.*

Vecchio

Vincenza Simonetti

Non vecchio canuto avvizzito dal tempo
Sommerso dal freddo grigiore
della gente indifferente

Non tempie rugose inasprite dall'era che fu
occhi spenti che celano amore
labbra smorte fuggenti
da redenti parole per un mondo in declino
Ecce Homo! E tu sei l'essere per eccellenza!

L'aspetto tuo venerando commuove
la tua voce pacata, i ricordi di un tempo
pagine di storia nei meandri della memoria
Per le strade suonava la fanfara
nei campi si spargeva il seme del sorriso
strappato ai sudori di una guerra infame
e coltivava giustizia e legalità e pace
il corpo da ferite lacerato

A te fanciullo ha donato un campo fertile
per seminar carezze e luci e dell'iride i colori
per un credo diverso che sale come prece
nel cielo terso del divino Amore
Percorri la sua via prima del declino
la mente non intorpidir con armi flebili
perché l'ectasy spara, l'alcool uccide
e sogni aneliti annegano fulminei

Attingi la forza dal vecchio arzillo
che tingerà di rosso il suo tramonto
e tu sarai il presente il futuro
la sua vita passata che non vacilla.

•••••

Prodigo tu sei...

Giovanna Salucci

Ti ho cercata, bimba mia,
in mezzo ai prati
nel profumo dei mandorli in fiore,
dentro cieli sconfinati e tersi,
nei colori della bella stagione
e mentre crescevi nel mio grembo
i tuoi palpiti per sempre legavano
la tua vita alla mia.
Immenso amore,
tra le braccia ti ho avuta
e prodigo eri già,
i tuoi occhi brillavano
di luce divina,
degli angeli avevi il volto.
Dolce fanciulla sei cresciuta,
della vita hai colto l'essenza,
sovrumana creatura tra le creature,
nella leggerezza dei tuoi giovani anni
hai donato te stessa per un sorriso.
Straordinaria forza hai sprigionato
tu, scricciolo indifeso...
Sbocciava la tua primavera
ma il vento d'autunno
troppo presto si è messo a soffiare
e i tuoi petali, come foglie caduche,
si sono adagiati su fertile terra.
Per un attimo...
solo per un attimo... ti ho persa,
ma ti ho ritrovata, germoglio di vita,
nei volti gioiosi e in me,
nel mio grembo, bimba mia,
perché prodigo tu sei...

Lettera a un figlio non ancora nato

Anna Presutti

Caro scricciolo... sei entrato
dentro di me da appena quattro mesi
e già hai cambiato la mia vita.

Sai? Ti aspettavo con ansia già da tempo,
perciò, appena sono stata certa della tua
presenza nel mio grembo, l'ansia ha lasciato
il posto ad una gioia grande e infinita.

Mi piace il tuo modo di muoverti...

A volte dolce e discreto, a volte rumoroso,
a volte tenue e impercettibile, ma per me
è assolutamente meraviglioso.

È speciale e unico questo rapporto
dalla sintonia poetica quasi musicale...

Ma ti assicuro che è bello e reale.

Vivo questi mesi dell'attesa di te,
con la certezza che quando ti vedrò
per la prima volta, non sarò sorpresa
della tua immagine, cioè del tuo visino,
dei tuoi occhi, del tuo mento o delle
tue gambine... perché io ti conosco, sai?

Ti ho già visto con gli occhi del cuore...

E ti assicuro che essi sono pieni d'amore,
per te, ciao scricciolo.

Sentimenti a fior d'acqua

Vincenzo Calce

Giovane istruttrice, priva di gambe,
a poca distanza dalla riva,
insegna a nuotare a disabili.
In momenti di gioco collettivo
nuota come farfalla
intorno a giovane, privo di braccia.
Sguardi si incrociano.
Cerchi lenti intorno alla testa,
sporgente dall'acqua
tra due maniche flosce galleggianti.
Due volti si avvicinano.
Due bocche si uniscono a fior d'acqua
solo per un attimo.
Brevi parole sussurate.
Dal gruppo una voce ripete:
"Innamorati, innamorati".
Un coro: "Beati voi".
Separazione con guance rosse.
In coro: "Siamo felici per voi".
Allontanamento impedito.
Tutti, uniti per mano,
in cerchio, a ripetere:
"Amarsi non è vergogna!".
Assistenti a sussurrare:
"Impariamo ad amare la vita".
Ogni giorno la comunità
a fare cerchio intorno.
"Fa parte del gioco" ancora in coro.
Poi tutti a tenersi mano nella mano
in coppie innamorate.
Passata l'estate, a distanza,
tutti giocano col pensiero,
in attesa di quella successiva.

Niente

Ramona Oliviero

Te le dirò tutte
le parole che conosco
fino ad ogni angolo
di pensiero nascosto

Non lascerò spazio vuoto
come quando gioco a Tetris
io, te e le parole
sul cielo a quanti metri?

Di quelle due d'amore
voglio fare senza
metodo efficace
per metterle in evidenza

E so già che
come gli altri non farai
col broncio a lamentarsi:
"Ma non me lo dici mai?"

Amor mio che poco parli
tra le mie braccia ti butti
continua a dirmi "Niente"
che "T'amo" lo dicon tutti

Mia madre

Caterina Lorenzetti

Alta, slanciata,
capelli neri corvini,
occhi allungati,
quasi orientali.
Bellissima!
Bambina, percepivo
gli occhi di tutti
catalizzati su di lei.
Nulla di costruito.
Innata,
la sua andatura elegante,
che con le sinuose curve,
le regalava un fascino
dolce e discreto.
Un sorriso radioso,
anche nella malattia,
illuminava il suo volto,
seppure velato da tristezza.
Mi accarezzava i capelli,
mormorava parole dolci
per tranquillizzarmi,
fino alla fine.
Poi era là,
immobile e fredda,
ancora nel fiore degli anni.
La sua voce,
solo un ricordo.

Amore estremo tra stracci e cartoni

Giorgio Gianoncelli

Sento le menigi pulsare
e schizzi di scintille
come sciame di stelle cadenti
invadere il cuore.

Osservo nell'umida nebbia
tra le robuste colonne di un portico freddo
sedere tra stracci e cartoni
un uomo
poco più in là la consorte sua donna.

Offesi dal tempo dei ricchi
han perso la casa
ma saldo è l'amore.

Anche se i giorni futuri son privi di sogni
una casa di stracci e cartoni
è un valore d'amore.

Dal viandante un saluto
un sorriso
una moneta per un misero pane
sono abbracci di amore fraterno.

Al mio bene più prezioso

Serena Angela Cucco

Guardo di continuo
le lancette dell'orologio.
Le ore si rincorrono
impietose, inesorabili, fugaci.
Vorrei frantumarle, soffocarle,
per non dare più respiro a questo
melenso tempo che ti allontana da me,
bambina mia.

Devi partire, lo so, il tuo volo ti aspetta.
Manca un'ora, un'ora soltanto.
Asciugo il sudore sulla fronte, sulle mani,
cerco di placare il nervosismo, l'ansia,
e ti accompagnavo all'aeroporto.

Durante il tragitto sono un fiume in piena,
sono il padre sorridente e scherzoso che conosci,
sono il padre instancabile dei mille giochi
e delle mille sorprese.

Giunti all'eliporto, prendo la valigia,
ti chiedo se hai tutti i documenti con te,
ma non ti guardo negli occhi. Non ce la faccio.
Allora tu, attenta e perspicace come sempre,
mi affери la mano e mi strappi un abbraccio.
Io, il tuo papà giocherellone, ti stringo sempre più forte,
ti stringo al mio petto, con gli occhi irrorati
da amare lacrime e la voce mozzata
dall'inferno che ho dentro.

Poi spalanco le braccia e ti lascio andare,
come una conchiglia che si schiude
liberando la sua perla rara.

Il mio, perla unica e preziosa,
non è un addio, ma un arrivederci.
Da oggi, ti consegno con amore alla Vita,
ma tu sarai con me in tutti i miei giorni.

Luci di perfezione

Rocco Rizzi

Indissolubile poesia muta
tra due luci che non conoscono viso.
Tremolante desiderio di cavalcare
tra ombre ruvide di nebbia,
leggere come questa necessità.

Fusione di rosso,
vivo di sangue,
come morte nessuna certezza chiede.

Sublime coma di una verità
logorata da fede che non conosce altrui.
Salto vuoto nell'onirico spazio,
privo di sabbia o meridiana.

Farne di colori e di dipendenza
di paura e perfezione.
Di amore una necessità
la distruzione della stessa.

Amata, sarò amore

Francesca Bordignon

A volte, pesante, è l'avanzar mio
stanchi i miei passi generano impronte.
Parlami, abbracciami,
ripetimi ti voglio bene,
sussurrami parole in dolci melodie.
Abbracciata dalla tua essenza
saprò ritrovar vigore
Amata, sarò Amore.

Fiorirà

Genesia Vincis

Tra la neve che ricopre i tuoi rami
ritroverò ciò che sboccerà con un fiore

Il suo germoglio ora catturato dall'inausto inverno
l'avrà vinta su quell'imperitato gelo
ti coprirò di carezze
scioglierà quella neve

ti coprirò di sussurri
a stimolare il tuo risveglio
Aspetterò quell'amore
e per noi sarà finalmente primavera

Labbra di terra

Giulia Voghiera

La notte colava di blu caldo e fresco vento
sulla terra sconnessa, brada, pura
correva una strada di sassi e di veli di polvere,
strisciava la luna,
antico smalto d'avorio.

Gli occhi cercavano gli occhi,
litigavano melodie di sospiri
e nell'etereo vento d'anime infrante
tintinnavano trilioni di sogni,
follia del buio infinito.

In baci di pioggia,
gelidamente rovente,
si mescevano battiti di sangue,
e trapassando morbide stelle
infilzavano soffi di fuoco.

Divamperete,
Fiamme,
su labbra disilluse,
e non rimarrà che un lamento
di cenere.

Mentre la realtà suona
come l'eco di una bomba,
in guerra,
sul cuore del mondo.

Sciame

Luca Consolandi

In mezzo a questo sciame di bellezze
mi fermerei su tutti quanti i fiori
per cogliere un bouquet di tenerezze:
ma il beato giardino e i suoi colori
non sono pari al riso della donna mia,
in cui dimora un pozzo di tesori.

Fra le tue braccia sorseggiare amore
vorrei, dolcezza mia, finché ti piaccia;
sulle tue mani la magia di lievi baci
vorrei versare e inebriarti il cuore.

Il tempo

Erika Tomini

Il tempo fa scorrere
la sua acqua densa
il mio corpo è aperto
per te
Io vuoi - mi dici
Io voglio - ti dico
La mano sotto la mia gonna
l'altra sulla mia bocca
- nessuno deve udire il tuo piacere -
con la tua voce
mi dici in un alito
- potrebbero essere invidiosi
del nostro amore -

Sogni

Massimo Berardi

Chiedilo al mare,
guarda, è inciso sulla montagna il mio amore,
di notte le mie danze son tristi senza il tuo respiro,
recito le tue parole alla luna, e rivolgo il mio silenzio al sole
che brucia nel mio petto.

Cammino con gli alberi e canto col vento,
fin sulla linea dell'orizzonte arriva la mia voce,
ma tu non mi senti,
il bosco ti vuole con sé
e tu danzi con l'erba e piangi
le foglie secche che ridanno la vita.

Allora urlo,
al mare che fa quel che vuole di me e di tutti,
grido
contro la roccia,

e la lucertola non si muove, non si è mai mossa,
è la crepa nella pietra sempre che mi angoscia,
che mi fa vivere,
ma tu non mi vedi,
il tuo sguardo è indaco, la tua felicità triste,
l'hai deposta sotto il profumo dei funghi velenosi
e le formiche pian piano la riportano dentro la terra,
perché tutto rinasce,

la tua pelle non invecchierà, il tempo cos'è?

Un falso, guardiano bugiardo
delle nostre ansie,
allora amami fino al tramonto, laggiù non ci sentirà,
non verrà a disturbare il sogno dell'uccellino,
amiamoci, mentre la lucertola ci guarda e le onde cantano per noi.

Cosa può...

Elisabetta Mancini

Cosa può
un sorriso leale!?
scioglie mille dubbi,
come la potenza del sole
scalda la terra e i cuori
palpitanti d'amore...!
cosa può
una stretta di mano!?
dimostra sincerità,
come lo scorrere dell'acqua
fresca del fiume
la sua limpidezza...!
cosa può
un caldo e forte abbraccio!?
infonde coraggio,
come il calore del fuoco
che accoglie davanti al cammino...
cosa può
uno sguardo!?
conquista attenzione,
come le correnti d'aria
che scuotono le fronde degli alberi...
cosa può
la parola...?!
troppo spesso affligge, offende, incide
come la luccicante lama di un coltello...
cosa può
farti tornare a me...?!
ormai il nulla è troppo grande...
nemmeno la lealtà, sincerità,
calore, attenzione e amore...
non possono...
più!

Viaggio onirico

Luca Damonti

Che strana notte di ombre disperse...
Cerco la realtà in questa grande follia,
nel tuo mondo le mie idee sono immerse.
Solo un lampione spento a farmi compagnia.
Ecco d'improvviso due luci da un cespuglio,
due lune immerse in tanta oscurità
come due lucciole nelle sere di luglio.
È un gatto, padrone di questa città...
Basta così, mi sono deciso!
Eccomi, arrivo, cerco un appiglio,
ecco di nuovo emerge il tuo viso,
sei così bella nel lontano giaciglio.
Un salto, un volo e ti vedo ancora
in un firmamento eterno ed immenso,
tra timide stelle mentre arriva l'aurora.
Ti sento, ti voglio con ogni mio senso...
Attero, ti sfioro, morbida la tua pelle.
Ed ecco un sorriso che si dipinge
mentre mi giro e rivedo le stelle!
Di fronte a te tutto si stinge.
Il cielo, la terra, i monti e i mari
scompaiono e lo spazio è solo per te.
Così il tuo splendore senza pari,
esplode e si diffonde dentro di me.

Del tè io lascerò in infusione

Nicolò Lisma

Del tè io lascerò in infusione
Tè nero dalle foglie assai piccine
Da lei io m'aspettavo un'effusione
Verace amor non frasi di bambine.

Gustar tale bevanda può dar pace
Fa parte un po' del viver quotidiano
Con arte stimolare chi ci piace
Saggiando quel sapor cercato invano.

Ma amanti dai palati sopraffini
V'importa se vi chiaman "Cucciolotti"
Negandovi i piacer di loro bocca...

Se penso che passion non abbia fini
Non vedo certo me fra gli orsacchiotti
Sorseggio un altro tè sotto a chi tocca...

Velo di sposa

Simona Lazzaro

Gioia salata
stretta fra i palmi:
vestita di mare
mi sento una sposa.

Vedo i tuoi occhi
di sabbia e di sale
e mi perdo di gioia
contro una stella;

Guardando i tuoi occhi
di perla e di spuma
penso che saranno
il mio velo di sposa.

Amore

Carlo Sorgia

Che strana sensazione
carezzar col palmo verso
l'irsuta guancia
e gustar del sentimento nobile
senza tema d'apparir fragile
agli occhi di chi guarda.

Mio padre
ormai vecchio
di quelle carezze gode
e sorride
in quella camera spettrale
chiedendo solo per quanto tempo
dovrà star lontano.

• Sentimento intenso •

Anna Napponi

Nell'armonia
di caldi colori
dipinti
nell'immensità del cielo,
nella dolce nascita
di luminose stelle,
nel malinconico volo
di giovani uccelli
verso terre lontane,
nella soave melodia
del vento
le nostre anime,
pervase
dal calore
di un intenso sentimento,
si abbracciano teneramente
nella quiete
di una calma sera autunnale.

Blu amaro

Enzo Bacca

Immerso nell'immenso mare
dei tuoi occhi
navigo profugo.

Sperduto nel blu amaro
cerco quell'istante
tra le stelle e l'asfalto
che rimane nello spartito
di note gravi
come viola d'amore
vuoto a perdermi

e in quell'orizzonte infinito
dove le onde baciano il cielo
traccio i miei lamenti
senza sfiorarti
incubo di flutti
che trasportano i sogni

resterà la stilò
a colmare il vuoto confine

inchiostro blu amaro.

Amare

Angelina Maria Santoro

Sognare l'amore,
sì, sognare l'amore e pensare di amare
nel sogno sai chi sei e le cose che vuoi.
Nessun timore, nessuna paura
ma quando sei desto e i sogni scompaiono
il presente e il futuro sembrano più confusi.
La tua presenza a volte è un'assenza
sembrano esserci limiti e confini
sembrano esserci rancori e non colori.
E così scompare anche l'amore
che dà senso al tuo esistere
non vedi barriere, limiti e contraddizioni al tuo essere reale
riesci persino a pretendere tutto ciò che ti appartiene
/ a ciò che ti circonda
una parola detta o ricevuta ti accarezza il cuore
un bacio ti rende il vigore di un bimbo
l'amore ti rende fanciullo... ricco di speranza e di attese.
Allora il sogno svanisce e il mondo che ti circonda ti appare diverso
ti concedi e richiedi tutto ciò che il tuo cuore desidera
certo che ciò che doni rende a te stesso.

Amore mai nato

Antonio La Monica

Amore svelato, amore celato, amore nascosto tra mura di gomma.
Amore di gioia, amore di pianto, amore vissuto tra braccia di donna.
Amore mai dato eppure iniziato, da corpi intrecciati, dal ventre
/ che gonfia.

La pelle rabbivida al suono di un bacio, lo sguardo riempie
/ dell'anima il vuoto,
sorrisi sinceri, risate, armonia, il vento leggero, carezze di Dio.
La notte è vicina ma sembra lontana, rumori e silenzi invadono
/ il mondo,

ti doni all'amore dai neri capelli, dagli occhi castani e zigomi belli.
Ad ogni dolore ti senti più amata, ad ogni suo abbraccio ti senti
/ diversa,

adesso sei donna, hai amato la vita, eppure il tuo corpo prepara
/ una sfida.

È dentro di te, non se n'è più andato, capisci col tempo fin quanto
/ ti ha amato.

Ma amore è paura, fugace piacere, tentata da quello che deve accadere.
Momenti, secondi, minuti trascorsi, l'amore che avevi adesso è rimorsi.
Bellezza sovrasta la lieta armonia, hai scelto la vita, l'amore va via.
Amore svelato, amore celato, amore nascosto tra mura di gomma,
amore mai nato, amore finito, deluso da vita che per lui non torna.

L'essere amato

Roberto Gianolio

O immenso mare, o azzurro cielo
Ogni passione fate scaturire
Testimoni del mio amore in velo.

Elevate sensi fino a morire.
Ritorna il sogno del passato
Ritorna l'essere più amato.

Inviatemi dolci frasi al cuore
Rubano carezze le mie mani
Potrei ancora morire d'amore.
La attenderò sino a domani.

Fatalità

Samantha D'Annunzio

Amor proibito
Amor che amore
gioia celestiale
nel tramonto ti ho cercato
quanto ti ho amato.
Ma l'amore cosa da
cosa chiede in cambio,
cosa a braccia aperte mi regala.
Soffrire una sola volta,
soffrire, soffrire.
Fatalità, felicità,
amor ormai perduto.

Primo amore

Silvana Miori

Occhi azzurri che sorridono nel sole
Luce dorata di sguardi lontani
Poesia di un sogno in giardini d'ulivi.

"Primo Amore"

Aurore di emozioni

Quando...

luminosa e leggera era l'anima
e l'incanto vestiva i miei giorni
come fioriti giardini di maggio.

È un ricordo scolpito nel profondo dell'Essere
Ritorna a me dal respiro del tempo
e il suo rivelarsi...

È come raggio di sole in un mattino di primavera

È il sorriso del mio "Primo Amore"

"Magia" ... che è rimasta nel cuore.

Nelle schiuse vie della vita

Stefano Zerbini

In principio
Il letto d'ospedale
Le trovai lì...
Abbracciate... (madre e figlia)
La zana dei miei affetti

Impaurito ed ebbro
Inconsapevole che le emozioni
come cicatrici cucite sulla pelle
m'avrebbero significato l'esistenza

Mi balenarono:
i passaggi delle futilità adolescenziali,
le incoscenze sino a maturazione e...
la vita come un albero gremito di frutti
Spesso, caduti prima d'esser colti
abbandonandomi al senso d'inutilità

Finché il destinato, il migliore
Squisito e meraviglioso

Ecco perché fui prescelto qui
In questo mondo e tempo

Per donare me stesso
Attraverso la nobiltà dell'amore
Scevro da condizionamenti della carne
Nell'eterea serenità dell'agape
A due inestimabili tesori
da accudire e difendere con le unghie

Martina, Ilaria

I miei lumi nella notte

D'amore il concerto

Maria Antonietta Filippini

Pur senza piume dall'alto vedo la vita.
Del libeccio mi sostiene l'improvvisa folata,
la finestra spalanca, ogni cosa sgaruffa, si dondola
nel caos di bianca carta, colomba diventata.
La trasparenza in volo dell'ali
d'un gabbiano mille colori sfuma.
Fruscio fragile di giallo macchia l'aria
col caldo profumo di lontana ginestra.
In quota vento violento raduna,
sbatacchia, sparpaglia, divide, raccoglie, sparge
il galoppo di nuvole impazzite.
Eco di zoccoli soffici si sperde
nella sconfinata, celeste prateria.
Breve tratto percorre piccola cosa
no, non farfalla ma lieve foglia al ramo
senza lamento strappata.
Il disperato corvo tutta la rabbia gracchia
nell'esser trascinato là dove, lui, non vuole.
Raso terra si sposta il passerotto,
gracile del batuffolo il pigolio
il goffo movimento accompagna.
Senza barra al timone scivola
alla deriva il moscerino
facile preda del becco del rondone.
Il vento cala... delle voci, in natura,
è finito d'amore il concerto.

Rosa di Maggio

Tommaso Quattrocchi

Fiore d'amore
regina di cuori,
in anima assonanza
i colori, l'essenza, la fragranza,

e poi d'incanto maggio
con il suo messaggio,
rosa rossa messaggera
buon amor si spera.

Fior fiore della primavera
fa che il mio sogno d'amor s'avvera,
rosa tu sei da sempre il divino omaggio,
i più bei sogni d'amore nascono tra i petali di maggio.

Natale Nero

Rachele Ricco

Le luci sono appese all'albero del sale
Triste dondolare di un verso di dolore
È come ritrovarsi per poi lasciarsi andare

Nudi ad aspettare la sveglia dell'addio
Nudi ad abbracciare i resti dell'amore
Ancora un altro bacio e un altro bacio ancora

Un mostro che si aggira la notte di Natale
Il mostro dei perché che rompono la carne
Il mostro della pioggia che striscia dalle tende

Sei bello sul petto del piacere
Sorridimi di nuovo e dammi vino da bere
Brindiamo al Natale che urla per le strade
Brindiamo al nostro amore che tarda ad arrivare.

Brividi d'amore di una madre

Vita Rossetti

Pronto! Mamma dove sei? Vieni, sto male!
Si figlio mio, tu dove sei? Sono sui gradini di casa mia.
Il mio cuore di madre batte all'impazzata. Sembra una macchina
/ in corsa.

Pronto! Mamma dove sei? Sento freddo sto male.
Figlio caro, sto correndo da te.
Il sangue bolle nelle mie vene, sento i brividi della paura che mi assale.
Pronto! Mamma dove sei? Perché non vieni?
Io sto male, ho paura, non riesco a respirare.
Pronto! Pronto! Figlio mio rispondimi, sono a pochi passi da te.
Le gambe mi tremano, faccio fatica a camminare.
Pronto! Mamma perché non vieni?
Vedo le stelle che non brillano più.
Cuore di mamma non guardare le stelle! Io sto arrivando.
Piango, i miei occhi sono un fiume di lacrime, scendono a getto
/ continuo.

Pronto! Mamma dove sei?
Corri sento una dolce musica.
Gioia mia non mollare, mamma ti è vicino.
Sento aumentare i brividi della paura che mi assale, farò in tempo?
Pronto! Mamma perché non vieni?
Vedo gli angeli schierati vicino a me, pronti per portarmi via.
NO! NO! Figlio mio aspettami, sto arrivando.
Mamma! Mamma! Mamma!
Eccomi, figlio mio, sono qui,
Dimmi chi ti ha ridotto così?
Mamma come non lo sai?
La DROGA!

Anche il cielo piange

Pina Violet

Veleggia la tenda
sul vetro aperto
e il verde ondeggiava
nel blu che l'accoglie.
Riecheggia nel vuoto
la mia melodia,
quella speciale
che canta di te.
S'attenua la luce
ed ecco il pensiero
di tante parole,
di gesti, di sguardi
e le nostre mani.
E la fantasia percorre
il sentiero libero, seducente,
è già poesia,
rinnovata emozione.
Poi...
anche il cielo piange.

Orchidea

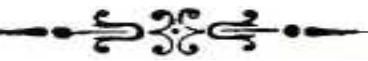
Patrizia Cantarella

Meravigliosa creatura nel tuo assoluto
Gioiosa grazia nel lieto sfiorarti
I tuoi stupendi petali sono vividi di bei colori,
nel tuo profumo della tua essenza,
così intensa da allietare anche gli animi più tristi.
Accarezzata dai raggi del sole,
ti vesti di luce e ti schiudi
a braccia aperte al mondo.
Fantastico fiore che come una Dea,
adorni ogni sogno nella magia dell'incanto.

Ciò che non ti ho detto

Deborah Voliani

Non sono le parole che mi hai detto ad avermi ferita,
sono quelle che non ti ho detto io a preoccuparmi.
Tutto ciò che mi è rimasto nel cuore,
senza possibilità di esprimerlo come avrei voluto,
lo sento ancora in me come un mare impetuoso.
E mentre le onde delle mie emozioni diventano giganti,
io mi vedo immobile sulla spiaggia senza possibilità di bagnarmi.
Quanto avrei voluto dirti almeno una parola:
Vaffanculo!



Vero amore

Laura Bellone de Grecis

Un cuore non ha mai battuto nel mio petto.
Lo squarcio impetuoso di un battito nuovo
ha sconvolto quella che credevo una vita.
Ho visto la luce per la prima volta,
sono tornato a casa
quando i miei occhi smarriti hanno incontrato i tuoi.
Mi hai dato e salvato la vita con uno sguardo.
Devastante tormento eterno,
riparo avvolgente,
sento il tuo respiro leggero
che colma,
diventa tornado
e dilania
con piacevole dolore,
come sull'orlo di una risata
la gioia scoppia dentro.

L'amore

Benedetta Gatto

L'amore ti porta
a cadere dal precipizio
e non toccare mai il fondo;
a toccare la neve
e scottarti le dita
senza poterle mai raffreddare.

Ti porta a sognare
e a voler volare
più in alto dell'ultima rondine;
a non voler mai scendere
da una giostra di illusi
mai ricambiati.

L'amore ti porta
a far sfiorire le margherite
e a desiderare le rose
già appassite e mai ricevute.

Ti porta a sentire
le campane suonare
anche laggiù all'Inferno;
a bruciare tra i fili d'erba
umidi di rugiada.

L'amore ti porta
a saziarti della tua fame
e volerne ancora.

Ti porta a gettare diamanti nel fiume
e a riempirti le tasche di sabbia;
a vedere il cielo imbrunire
mentre i galli iniziano a cantare.

L'amore ti porta
a rialzarti
e a voler ricadere
da quel precipizio senza fondo.

• • •

l passi tuoi

Lucia Beltrame Menini

Hai fatto breccia in me
con una parola
dolce e velata, suon di primavera.

Era febbraio fuori, ma nel cuore
un caldo sole tutta m'avvolgeva.

Se tu sapessi quale e quanto ardore
quel dì hai procurato alla mia casa,
– eppur con neve e vento quell'inverno
sui vetri, alle finestre ancor bussava! –

M'hai soggiogata con i tuoi colori
che portano l'ardore dell'estate.

Ora non chiudo più le imposte, né la porta,
rimango nell'attesa del tuo arrivo
e dormo tutta notte per sognare
i passi tuoi per tessere di nuovo
insieme a te la trama della vita.

Bramosia d'amore

Liliana Rocco

È una tempesta d'amore
L'ossessione che di te mi strugge
Un brivido caldo mi accarezza,
Struggenti abbandoni lentamente
Pervadono abissi segreti.
Ah, se almeno potessi
Adagiare il respiro fitto
Dentro le strade del tuo corpo
Violare i più chiusi paradisi.
Ti cerco nell'onda della marea
Che mi sfiora con ali di gabbiano.
Urlo senza fiato il tuo nome
Nel suono della tua voce mi perdo
Come un vortice i sensi mi travolge.
Quale sublime rapimento.
L'anelito incatena le tue mani
Fra pendii di bianche colline.
Ascolto con la mente l'eco
Palpitante del tuo frugare
Sopra e dentro me.
La vertigine che ci avvince
S'infiamma e ci consuma
Nella bramosia d'amore.

Condannati a vivere

Emanuele Francesconi

La Nostra Storia
odora troppo di Eterno per poterci giocare
- Bistrattarla non è d'Onore

Potevamo giocare insieme
io ad essere uomo
tu ad essere giovane donna
ma nell Incanto dei Misteri
il Tempo si sottrae all Alchimia
e altro non ci rende
che il freddo calcolo
del suo Inesorabile cammino

Una storia
in una storia che non esiste

ne abbiamo riempito la Vita
e ora il vuoto che rimane
non si colma neanche con la nostra presenza

Donna
Donna

Avrò sempre il bisogno d'averti.
E dovrò ricercarti
nel piacere della Libertà
e non nella noia di questo gioco
che ci siamo
- condannati a vivere -

Se puoi

Anna Maria Cupidi

Se puoi cancellare in un attimo,
l'amor che io ti dono.
Se puoi dimenticar il mio viso e
il mio sorriso non volerlo più.
Se sordo sarai al tuo cuore
che batte e ti chiede, perché?
Se la tua vita può scorrere
ancor serena senza di me.
E se io in te,
neanche misero pensiero sarò!
Allora addio ti dico!
In silenzio mi ritiro
dalla vita tua,
senza far rumore.
Non busserò mai più,
alla porta del tuo cuore,
e mai più ti chiederò perché?
Accetterò il tuo detto,
e col mio passo stanco,
andrò via senza di te.
Ma invano il cuore mio,
chiede ancora
Perché?